Bilancio Sociale 2024

Don Bosco 2000

Costruttori di Ponti

25 anni al servizio dei Giovani

Questo Bilancio Sociale 2024 si può sfogliare integralmente anche nel sito www.donbosco2000.org

A cura di:
Roberta La Cara
Stefano Di Maria

Editing:
Stefano Di Maria

Revisione:
Arianna Germanà

Dati Economici:
Alvaro Placa

Progetto Grafico:
Stefano Di Maria

Fotografia:
Francesca Piazza
Amarà Toure
Andrea Russo
Gabriele Sella

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff in Italia e in Senegal. Un particolare riconoscimento va a ciascuna delle équipe di ogni centro di accoglienza che rende possibile mantenere costante il servizio quotidiano di Don Bosco 2000.

La progettazione di Don Bosco 2000 è conforme alla Norma
UNI EN ISO 9001:2015

La progettazione di Don Bosco 2000 è conforme alla Norma
UNI EN ISO 45001:2018

In copertina: Senegal
Un gruppo di volontari Salesiani durante il loro viaggio missionario in Senegal insieme ai ragazzi di Don Bosco 2000 senegalesi, impegnati nelle attività di accoglienza e cooperazione internazionale a Tambacounda.

Bilancio redatto il 31/05/2025

Indice

Lettera del Presidente IV

Introduzione 5
Nota metodologica 6
Principi di redazione 7
Processo di redazione 8
Informazioni generali e identità 10

Governance

Organi sociali e struttura associativa 17
Organo di controllo 20
Reti e registri 21
Riconoscimenti *(Logo UNHCR 'We Welcome")* 22
Stakeholder e reti territoriali 13
Strategia e visione d'insieme 15
Ambiti di intervento e struttura organizzativa 16

Aree operative

Accoglienza 28
• Piazza Armerina 29
• Aidone 31
• Pietraperzia 33
• Ragusa 34
• Villarosa 36
• Santa Caterina Villarmosa 38
• Chiaramonte Gulfi e Barrafranca 40
Advocacy e tutela dei diritti 41
• Parità di genere 42
• Trasparenza e codice etico 43
• Advocacy lavorativa e People Process Project 44
Comunicazione 46
Fundraising e Sostegno a distanza 48
Oratori e attività educative 50

Altri settori

Impresa Sociale 56
Volontariato e Sport 63
Cooperazione Circolare 70

Situazione Finanziaria

Situazione Finanziaria 79
Organo di Controllo 84

Grazie di cuore a voi lettori, collaboratori, volontari ed amici di Don Bosco 2000 per la vostra fiducia e il **vostro sostegno continuo**.

Care lettrici e cari lettori,

è con profonda emozione e con un senso sempre più crescente di responsabilità che vi presento il nostro **Bilancio Sociale 2024**. Una narrazione che non è solo un resoconto delle nostre attività, ma una **testimonianza viva** del cammino che, come comunità, stiamo percorrendo mossi dalla volontà di protezione verso gli **Ultimi** che da sempre ci contraddistingue.

Il 2024 è stato un anno di sfide, ma anche di straordinarie conquiste.
Abbiamo continuato a costruire ponti di solidarietà e **opportunità per i giovani**, le **famiglie** e le **comunità più vulnerabili.** Dai progetti di accoglienza che trasformano vite, ai percorsi di formazione e inserimento lavorativo, fino alla Cooperazione Circolare che unisce il Nord e il Sud del mondo, ogni passo compiuto è stato guidato dai valori che ci ispirano: la dignità della persona, la giustizia sociale e l'innovazione. Tra tante difficoltà, abbiamo vissuto momenti di grande orgoglio, in cui si riconosce e si valorizza il lavoro instancabile di tutti coloro che, ogni giorno, trasformano i nostri ideali in azioni concrete.

Ma non sono stati solo i risultati a renderci fieri. È l'umanità che abbiamo incontrato lungo il cammino: gli sguardi pieni di speranza dei giovani migranti che ritrovano il sorriso, **i racconti di riscatto e rinascita delle vittime di tratta**, e il **coraggio delle comunità africane** che, grazie ai nostri progetti, stanno costruendo il loro futuro. Sotto questo profilo, una nuova importante tappa si aggiunge al nostro percorso: l'aggiudicazione, da parte del Ministero dell'Interno, de progetto **cooperazione circolare in Mali** per i prossimi tre anni: un territorio difficile, complesso, Paese di partenza di molti tra i migranti accolti in Italia e che per questo abbiamo potuto conoscere da vicino.

Un Paese che vive un aspro conflitto da almeno un decennio, nel *silenzio dell'Occidente* che riguarda almeno 600 guerre in questo momento attive nel mondo. Un silenzio a cui occorre restituire voce attraverso il tentativo di ingenerare sviluppo umano tra quelle persone che non possono soffrire solo atrocità ma che meritano la vicinanza di chi crede che esistano risorse da valorizzare e vite da salvare.

Buona lettura,
Agostino Sella
Presidente

Il **Bilancio Sociale** che vi presentiamo è molto più di un documento: è una narrazione collettiva, un gesto di responsabilità verso chi ci sostiene e un esercizio di memoria attiva. È il **racconto vivo** e documentato di un anno – il 2024 – che ci ha visti impegnati su molteplici fronti: dall'accoglienza dei migranti alla promozione del lavoro dignitoso, dalla cooperazione internazionale alla difesa dei diritti umani, passando per l'educazione, la legalità e l'innovazione sociale.
Questa pubblicazione nasce dal **desiderio di restituire**, in modo trasparente e accessibile, i risultati raggiunti e i processi attivati, ma anche le sfide affrontate, le lezioni apprese e le prospettive future. È un atto che **intreccia dati e storie**, numeri e volti, evidenze e valori. Un racconto a più voci, in cui ogni operatore, volontario, beneficiario e stakeholder è parte essenziale di una rete che genera cambiamento e speranza.

Il Bilancio Sociale 2024 di Don Bosco 2000 è stato redatto ***in conformità con le Linee Guida per gli Enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019)***, secondo i principi di veridicità, rilevanza, comparabilità e trasparenza. La sua realizzazione ha seguito un percorso articolato in tre fasi: la raccolta e analisi delle informazioni (quantitative e qualitative), la redazione e validazione attraverso l'Assemblea dei Soci, e infine la condivisione pubblica con l'intera comunità.

Il documento è organizzato in diverse sezioni tematiche che rispecchiano le nostre aree di intervento e la nostra struttura organizzativa. Dopo una prima parte istituzionale dedicata alla mission, alla visione e alla governance, si sviluppano i capitoli dedicati alle principali aree operative: Accoglienza, Impresa Sociale, Volontariato e Sport, e Cooperazione Circolare. Ogni ambito è approfondito attraverso dati, testimonianze e risultati, con particolare attenzione all'impatto sociale generato.

In appendice, trovano spazio anche i capitoli dedicati al lavoro retribuito e volontario, al welfare aziendale, alla comunicazione e al fundraising. Completano il bilancio le sezioni sul rispetto delle norme e dei codici etici, sulla trasparenza e sull'impegno in tema di parità di genere e tutela dei diritti.
Noi di Don Bosco 2000 crediamo fermamente che rendicontare significhi anche riconoscere: riconoscere il valore delle relazioni costruite, il coraggio delle scelte compiute e la forza delle comunità che trasformano l'indifferenza in partecipazione.
"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me."
(Mt 25,40)
Con questa Parola nel cuore, continuiamo il nostro cammino al fianco degli ultimi

Il **Bilancio Sociale 2024** di Don Bosco 2000 è stato **redatto in conformità** con le *Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore*, approvate il 4 luglio 2019 e successive modifiche e integrazioni. Esso mira a garantire trasparenza, chiarezza e completezza nella presentazione delle attività e dei risultati raggiunti.

Il Bilancio Sociale rappresenta:

- un **fondamentale strumento interno di rendicontazione**, gestione e controllo;
- la **certificazione di un profilo etico**; è dunque importante nell'adozione di un comportamento socialmente responsabile legittimato dalla comunità;
- uno **strumento interno di pianificazione**, permettendo di valutare di anno in anno l'evoluzione dell'impresa sociale nell'impegno per la sostenibilità in funzione degli obiettivi e valori sociali, pianificando di conseguenza le azioni da mettere in atto durante i mesi successivi.

Gli **obiettivi** che il Bilancio Sociale si propone di perseguire sono:

fornire a tutti gli stakeholder un **quadro complessivo della realtà** dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, lanciando un processo interattivo di **Comunicazione Sociale;**

fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività svolta nei vari settori dall'Associazione per ampliare e migliorare — anche sotto il profilo **etico e sociale** le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder. Questo vuol dire dare conto dell'**identità** e del **sistema di valori** di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali e nei loro risultati ed effetti.

Come sottolineava **Pierre Bourdieu**, '*Il capitale sociale è la somma delle risorse attuali o potenziali legate a una rete di relazioni.*" *Nel **Bilancio Sociale** ritroviamo il senso profondo di questa interconnessione: rendicontare significa valorizzare il legame tra organizzazione e comunità, responsabilità e fiducia.*

COMPLETEZZA: vanno identificati tutti i principali stakeholders e quindi inserite informazioni rilevanti di interesse di ciascuno

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ: va fatto riferimento alle fonti utilizzate

RILEVANZA: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders

ATTENDIBILITÀ: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi

AUTONOMIA: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders

COMPETENZA DI PERIODO: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento

CHIAREZZA: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica

COMPARABILITÀ: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/Enti)

TRASPARENZA: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni

NEUTRALITÀ: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi

Il **processo di realizzazione** del Bilancio Sociale è articolato in tre fasi:

PRIMA FASE

Raccolta delle informazioni e stesura del documento
Sono state raccolte le informazioni qualitative e quantitative disponibili

SECONDA FASE

Approvazione e diffusione del Bilancio Sociale
Il documento redatto è stato condiviso in sede di Assemblea Soci e successivamente si è condiviso con gli stakeholder. Unitamente al Bilancio Economico e Finanziario, il Bilancio Sociale è stato pubblicato sul sito www.donbosco2000.org in coerenza con gli obiettivi di trasparenza informativa

TERZA FASE

Valutazione delle informazioni e definizione degli obiettivi di miglioramento
Sulla base della valutazione delle informazioni complessivamente acquisite nelle precedenti fasi del processo sono messe in evidenza le eventuali criticità interne ed esterne emerse sul piano informativo ed operativo. Vengono inoltre definiti gli obiettivi di miglioramento da perseguire con la successiva edizione del Bilancio Sociale, anche grazie alla definizione di eventuali azioni correttive.

Il Bilancio Sociale dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, è costituito dalle seguenti macro sezioni:

- Identità
- Governance
- Attività e obiettivi
- Informazioni economiche
- Altre informazioni di natura non finanziaria

Il Bilancio Sociale che si sta presentando rappresenta un impegno verso la trasparenza e la responsabilità sociale, riflettendo i valori e la dedizione di Don Bosco 2000 nel promuovere un impatto positivo e duraturo nella comunità. Invitiamo tutti i nostri stakeholder a leggere e fornire feedback per continuare a migliorare insieme.

INFORMAZIONI GENERALI

Don Bosco 2000 nasce nel 1998 a Piazza Armerina (EN), in Sicilia, con l'obiettivo di promuovere la formazione integrale della persona, con un'attenzione particolare ai **giovani** e alle **fasce più fragili della popolazione**, sia italiana che straniera.
Fin dalla sua nascita, l'Associazione si ispira allo spirito missionario salesiano, ancora oggi vivo e simbolicamente rappresentato dalla gestione degli oratori, presenti sia in Italia – nel cortile storico della sede di Piazza Armerina – sia in Senegal, nel villaggio rurale di Velingara Pont, dove ogni giorno centinaia di bambini frequentano l'oratorio e il dispensario realizzati dall'Associazione.

La missione salesiana si traduce concretamente in quattro principali ambiti di azione che afferiscono al concetto prezioso per Don Bosco 2000 ossia quello della **Giustizia Sociale**:

- Accoglienza e integrazione dei migranti
- Impresa sociale, spesso sviluppata in luoghi simbolici come i beni confiscati alla mafia (es. Villarosa)
- Cooperazione allo sviluppo, in Italia e in Africa
- Volontariato e sport

Il cuore pulsante delle attività di Don Bosco 2000 è la gestione di 17 centri di accoglienza in Sicilia, che comprendono tutte le tipologie previste: CAS e SAI, per uomini, donne, famiglie e minori stranieri non accompagnati, oltre a diverse comunità alloggio.

L'Associazione promuove anche la creazione di start-up e attività imprenditoriali nei territori in cui opera, al fine di generare sviluppo locale e valorizzazione delle persone. Spesso, le attività coinvolgono giovani migranti che hanno completato il loro percorso di accoglienza e scelto di rimanere, diventando parte integrante delle nostre équipe e ricevendo formazione qualificata tramite un sistema di mentoring multidisciplinare. Attualmente, Don Bosco 2000 conta circa 120 tra dipendenti e collaboratori, di cui oltre un terzo sono ex beneficiari dei progetti di accoglienza, selezionati per le loro doti relazionali e comunicative, e formati per ruoli nell'ambito dell'accoglienza, mediazione interculturale e ospitalità. L'associazione mantiene uno sguardo attento sui grandi temi contemporanei: migrazione, impresa, legalità, cooperazione internazionale e antimafia. In Senegal, portiamo avanti progetti imprenditoriali con il coinvolgimento di giovani locali, che vengono formati e accompagnati in percorsi lavorativi in Italia, grazie a un regolare visto di ingresso ottenuto tramite l'ambasciata italiana a Dakar. Questa prassi, che abbiamo definito "Corridoio Culturale", rappresenta un modello innovativo di mobilità formativa, parallelo ai recenti "Corridoi Lavorativi" introdotti dalla Legge 50/2023. *(Di Maria S., La Cara R., Sella A., People process project, Nulla Die, 2025)*

Don Bosco 2000 è oggi attiva nello sviluppo delle aree più povere del *Senegal*, del *Gambia* e del *Mali*, in collaborazione con le autorità e le comunità locali, a cui viene affidata la piena responsabilità gestionale dei progetti realizzati. È qui che la carità si trasforma in sviluppo, costruendo ponti tra i continenti, tra i popoli e tra le generazioni.

Nel 2024 abbiamo dato nuova forma alla nostra presenza online, rinnovando completamente il sito web di Don Bosco 2000. Il nuovo sito, più moderno nella grafica e più funzionale nei contenuti, è stato pensato per essere facilmente navigabile e per raccontare in modo chiaro e coinvolgente la nostra identità, i nostri progetti e i valori che ci guidano.

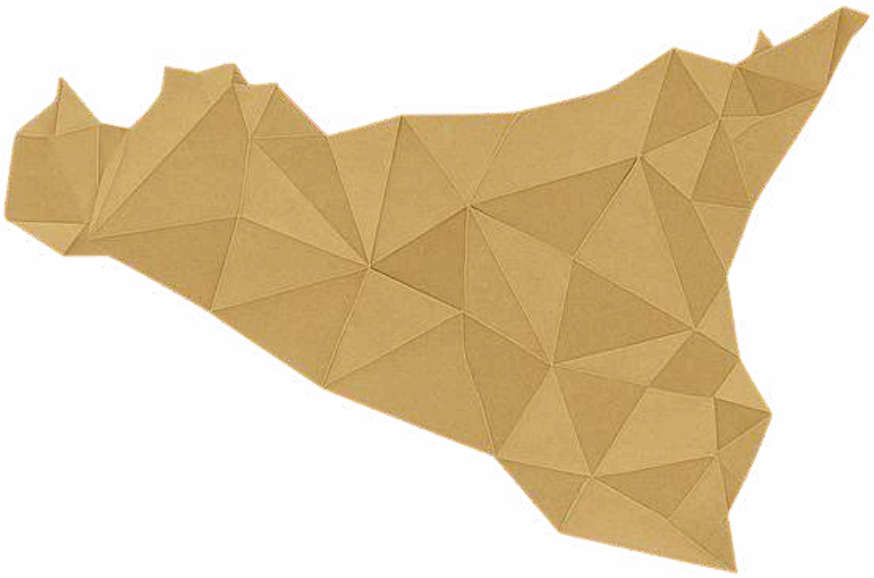
Una delle principali novità è la sezione "Formazione", uno spazio dedicato alla crescita personale e professionale, pensato per offrire percorsi educativi, risorse didattiche e occasioni di apprendimento rivolte a giovani, migranti e chi voglia mettersi in gioco.

Accanto al sito, nel corso dell'anno abbiamo continuato a curare la nostra presenza sui social media, utilizzando Instagram, Facebook e YouTube per raccontare, giorno dopo giorno, le storie che viviamo: storie di accoglienza, di integrazione, di comunità. Questi canali sono diventati uno strumento fondamentale per condividere la quotidianità della nostra missione e coinvolgere una comunità sempre più ampia e partecipe.

In parallelo, abbiamo rafforzato il nostro uso della newsletter mensile, uno strumento prezioso per informare chi ci segue sulle attività in corso, ma anche per riflettere su temi legati alla migrazione e all'attualità. Attraverso la newsletter e il nostro profilo su X (ex Twitter), prendiamo posizione pubblicamente su questioni sociali, culturali e politiche, mantenendo un dialogo costante con giornalisti, redazioni e testate nazionali, con l'obiettivo di portare la nostra voce e quella delle comunità migranti all'interno del dibattito pubblico.

Tutto questo fa parte di una visione più ampia, che vede il digitale non solo come canale di comunicazione, ma come strumento di relazione, consapevolezza e responsabilità sociale.

Nella società in rete, la comunicazione digitale non è soltanto trasmissione di informazioni, ma **costruzione di identità collettive e spazi di partecipazione.** Il nostro impegno online nasce dal desiderio di **dare voce ai valori che ci animano e alle storie che costruiamo insieme.**



Aidone (EN)
SAI; MSNA; CA; CAS;

Barrafranca (EN)
CAS;

Catania (CT)
Accoglienza di Strada;

Chiaramonte Gulfi (RG)
SAI;

Piazza Armerina (EN)
SAI; CAS;

Pietraperzia (EN)
SAI; MSNA; CA;

Ragusa (RG)
CAS;

Santa Caterina Villarmosa (CL)
SAI;

Villarosa (EN)
SAI; CAS;

LEGENDA

C.A.S. Centri di Accoglienza Straordinaria | Prefettura di Enna e Ragusa

S.A.I. Sistema di accoglienza e integrazione | Ministero dell'Interno

M.S.N.A. Minori Stranieri Non Accompagnati | Enti Locali e prefettura

COMUNITÀ ALLOGGIO (CA) Servizi Residenziali per Minori | Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

BENI CONFISCATI ALLA MAFIA (BCM) Beni Confiscati alla Mafia riqualificati dalla nostra gestione

Senegal

TAMBACOUNDA
VELINGARA PONT
MADINA DIAM
GOUREL

Gambia

KANUMA
SERREVKUNDA

Mali

KIRANÉ

STAKEHOLDERS

Associazione Don Bosco 2000, nata nel 1998, si ispira al sistema preventivo ed educativo pastorale di Don Bosco, che con la sua visione e il suo sistema educativo ha proposto un sistema per superare le ingiustizie e le disuguaglianze del tempo, attuale ed efficace in Italia e nel mondo.

L'OSC promuove la formazione integrale dell'uomo e l'integrazione, prestando particolare attenzione ai migranti, ai minorenni, ai giovani, agli uomini e alle donne in generale, italiani e stranieri, che vivono in situazioni di difficoltà sociali, economiche e intellettuali.

Associazione Don Bosco 2000 promuove la Cooperazione allo Sviluppo locale e internazionale attraverso attività di carattere sociale, solidale, educativo e professionale e attraverso la progettualità nell'ambito dello sviluppo umano, culturale e socio – economico, in Italia e in Africa.

L'associazione è impegnata in molteplici progetti e settori che vanno dalla solidarietà all'accoglienza, dallo sviluppo locale alla cooperazione internazionale per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo. Adottando lo stile partecipativo e continuo chiamato Cooperazione Circolare.

La Vision e la Mission dell'Associazione Don Bosco 2000 vivono pienamente il carisma salesiano, che trova nella concretezza dell'amore educativo la via per trasformare il mondo. Come ci ricorda il Vangelo di Matteo: ***"Ero forestiero e mi avete accolto"*** (Mt 25,35), ogni atto di accoglienza e ogni percorso di integrazione che accompagniamo è segno tangibile del Regno che cresce nel quotidiano.

Don Bosco ci ha insegnato a formare ***"Buoni Cristiani, Onesti Cittadini e futuri abitatori del cielo".*** Questo ideale si riflette nel nostro impegno per una formazione integrale che guarda alla dignità della persona, alla cittadinanza attiva e alla vocazione alla santità, in ogni contesto, sia esso locale o internazionale.

La Cooperazione Circolare, cuore del nostro agire, è un'estensione concreta del **"Sistema Preventivo"**: un educare nella reciprocità, che non si limita a dare, ma costruisce insieme, educa insieme, cammina insieme.

"Perché nel volto del giovane, del migrante, del povero, riconosciamo sempre il volto di Cristo."

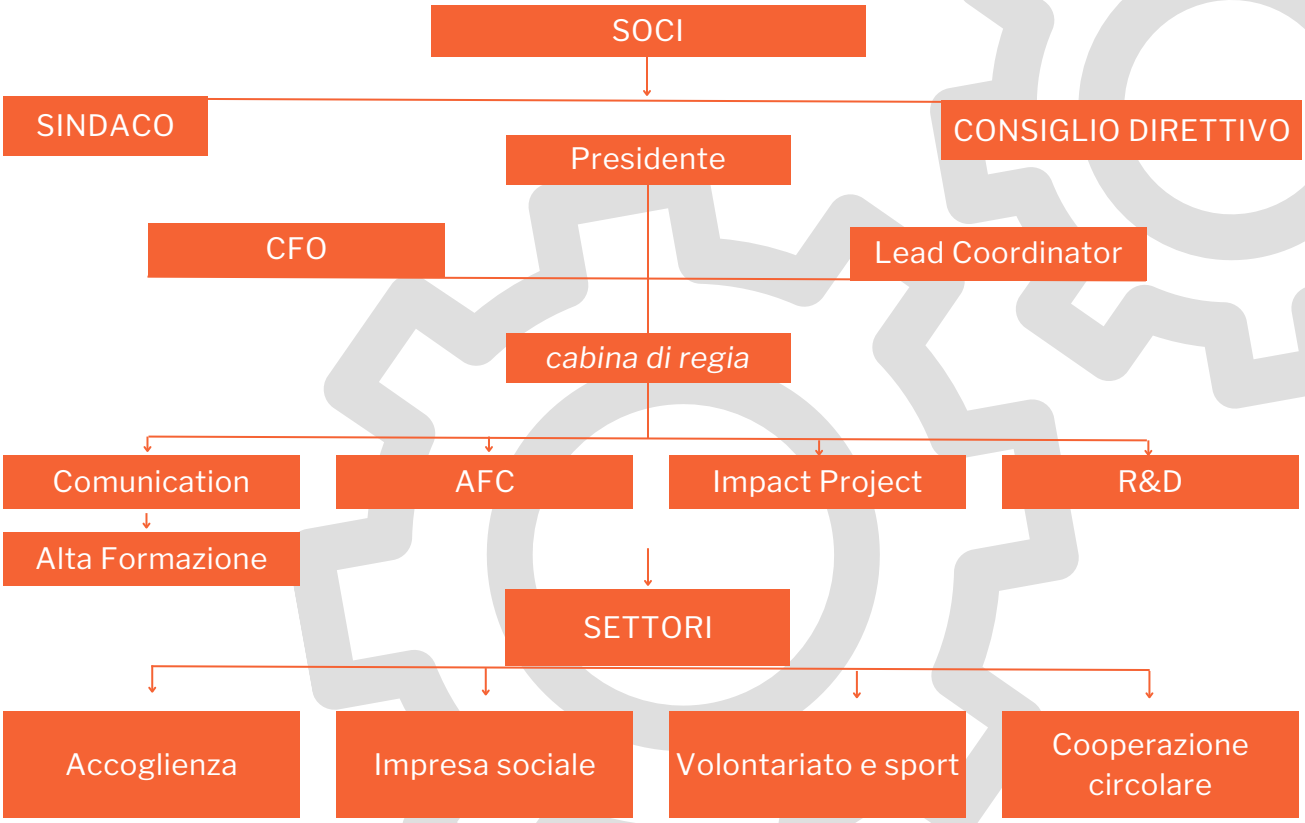
Il pensiero strategico che guida le linee d'azione promosse quest'anno si pone in piena continuità con la mission e la vision storiche di Don Bosco 2000, rafforzandole alla luce dell'expertise maturata nel tempo e delle ***nuove sfide emergenti****. In particolare, il potenziamento delle attività a tutela dei migranti trova un punto di svolta nell'iscrizione dell'Associazione alla* ***seconda sezione del Registro****, abilitante all'erogazione di servizi per le* ***vittime di tratta****: un passaggio che apre scenari inediti per Don Bosco 2000, ora protagonista non solo nell'accoglienza attraverso nuovi servizi dedicati, ma anche nei* ***tavoli regionali antitratta****, con un ruolo attivo nell'analisi, nella progettazione di interventi e nella partecipazione all'****Osservatorio regionale sul fenomeno****.*

Questa traiettoria risponde a bisogni urgenti già intercettati dalle progettualità in corso, ampliando la riflessione su macrofenomeni globali di crescente rilevanza – dalla tutela dei Diritti Umani all'impresa sociale – e su come quest'ultima possa farsi leva per sviluppare misure inclusive di tipo glocale. In questo processo, Don Bosco 2000 promuove una costante elaborazione di contenuti, diffusi attraverso articoli mensili su testate locali e nazionali e tramite i propri canali social, per contribuire al dibattito pubblico e proporre ipotesi di policy concrete.

Parallelamente, si è rafforzata la riflessione sulla Cooperazione allo Sviluppo, incarnata nel modello della ***Cooperazione Circolare*** *che ha permesso l'attivazione di un canale di mobilità legale per giovani collaboratori senegalesi impegnati nelle imprese dell'Associazione: attraverso i 'Corridoi Lavorativi", in linea con la Legge 50/2023 e le nuove linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, questi giovani possono intraprendere percorsi di formazione e lavoro in Italia, della durata di tre mesi, con regolare visto, per poi rientrare nei paesi d'origine e reinvestire le competenze acquisite. Il modello, ormai giunto alla sua terza edizione, rappresenta un caso esemplare di migrazione legale e qualificata. Sul piano operativo, il piano strategico annuale si inserisce nel quadro degli* ***Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU,*** *con l'intento di rafforzare l'impatto socio-economico degli interventi dell'Ente, valutato attraverso indicatori codificati e interni, nella consapevolezza che le variabili endogene ed esogene non vadano subite ma comprese, analizzate e tradotte in opportunità di cambiamento.* È proprio questa la cifra del nostro approccio: agire in maniera integrata e multilivello, assumendo il cambiamento non come ostacolo, ma come motore stesso dello sviluppo.

*Le linee strategiche che stiamo tracciando non sono solo frutto di un'attenta lettura dei bisogni sociali e delle opportunità legislative, ma nascono da una visione profonda, quella del 'sogno" di Don Bosco: un sogno che diventa operatività, missione viva, incarnata. E tutto questo non sarebbe possibile senza la preziosa sinergia con l'****Ispettoria Salesiana Sicula "San Paolo"*** *e l'Ispettoria di Sicilia delle* ***Figlie di Maria Ausiliatrice "Maddalena Morano"****, che sono per noi radici spirituali e braccia operative.*

La Struttura Organizzativa



La struttura organizzativa adottata da Don Bosco 2000 si presenta come una struttura funzionale a matrice settoriale, capace di garantire coerenza tra visione strategica e operatività quotidiana. Questa struttura consente un alto livello di specializzazione interna, ma allo stesso tempo promuove un modello integrato e collaborativo. Le leve direzionali sono funzionali a garantire accountability, trasparenza e innovazione. Una tale impostazione può essere ricondotta al modello organizzativo teorizzato da Henry Mintzberg, che distingue tra diverse configurazioni strutturali nelle organizzazioni complesse. In particolare, si può riscontrare una configurazione "divisionale" con elementi di ***adhocrazia***, utile per rispondere con flessibilità alle sfide educative e sociali di contesti diversificati, sia locali che internazionali.

"Un'organizzazione ben progettata consente di mettere in connessione direzione, supporto tecnico, e linea operativa in modo efficace, affinché l'azione sia coerente con la missione." — *H. Mintzberg*

Oggetto sociale e forma giuridica

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è un ente del Terzo Settore regolarmente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). All'articolo 4 del proprio statuto, l'Associazione elenca le attività che costituiscono il suo oggetto sociale, tra cui: l'accoglienza e l'integrazione di persone in condizioni di fragilità; la promozione della cultura della legalità, della pace e della non violenza; la promozione e la tutela dei diritti umani; lo svolgimento di attività legate all'agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 141/2015; e il sostegno alla cultura imprenditoriale e alla Cooperazione Internazionale, secondo quanto previsto dalla Legge 125/2014. L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è una associazione non riconosciuta e senza scopo di lucro, il cui statuto è stato modificato nel novembre 2018 a seguito dell'ottenimento della qualifica di impresa sociale, al fine di allinearsi ai nuovi requisiti normativi e rafforzare il proprio impegno nell'ambito dell'economia sociale e solidale.

Base Associativa

In conformità con quanto previsto dallo statuto dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, alla base della vita associativa si colloca la figura dei soci ordinari, rappresentati da persone fisiche o giuridiche che si impegnano attivamente a sostenere le attività dell'Associazione, contribuendo anche in forma economica attraverso un apporto di capitale volto al suo sostentamento e sviluppo. Per l'anno 2024, il Consiglio Direttivo ha deliberato la quota associativa annuale in misura pari a € 30,00. Alla data del 31 dicembre 2024 risultano iscritti n. 3 soci fondatori.

Lo statuto prevede, inoltre, la possibilità di adesione da parte di soci volontari, tra cui rientrano volontari, collaboratori, animatori e sostenitori. Tali soggetti sono tenuti a condividere e promuovere le finalità statutarie e i principi ispiratori dell'Associazione, esplicitati anche attraverso l'adozione e l'osservanza di un apposito Codice Etico.

L'ammissione dei soci, ordinari o volontari, avviene previa delibera dell'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, al quale è demandata la ricezione e valutazione delle domande di adesione, nonché l'espressione del proprio gradimento.

In linea con i principi stabiliti dal Codice del Terzo Settore e con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione attiva e responsabile alla vita associativa, l'Associazione ha attuato un processo di valorizzazione del comparto volontaristico. Tale orientamento ha portato a registrare, nel corso del 2024, una presenza complessiva di circa 300 persone tra volontari e sostenitori, distribuiti sia in Italia che nei Paesi esteri in cui opera l'organizzazione.

Codice Etico

Lo statuto prevede anche la presenza di soci volontari; volontari, collaboratori, animatori e sostenitori i quali si obbligano a condividere le finalità ed i principi ispiratori dello statuto, esplicati anche in un Codice Etico. Lo stesso è disponibile per la consultazione sul nostro sito nella sezione trasparenza o scansionando il codice QR a fianco.

Assemblea Soci

All'assemblea dei soci, organo sovrano e deliberativo dell'associazione, in seduta ordinaria, spettano l'elezione del presidente, del vice - presidente, del tesoriere e dei membri del consiglio direttivo; la definizione delle scelte programmatiche e dell'indirizzo e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi. All'assemblea partecipano, con diritto di voto, i soci ordinari in regola con il versamento delle quote associative annuali; possono partecipare altresì, senza diritto di voto, i membri del Consiglio Direttivo che non hanno qualità di soci e l'organo di controllo. Per la partecipazione all'Assemblea è possibile conferire delega a un altro socio, che non può esprimere più di un voto oltre il proprio. Al momento i soci fondatori sono **Agostino Sella** (Presidente), **Cinzia Vella**, è responsabile della garanzia del carisma salesiano all'interno dell'Associazione Don Bosco 2000. Coordina la formazione delle équipe educative secondo il sistema preventivo di Don Bosco e supervisiona le relazioni comunitarie, assicurando coerenza tra valori, azioni e identità salesiana dell'organizzazione.ed **Antonino Sella**, ricopre il ruolo di tesoriere e si occupa della gestione degli acquisti e della logistica. Coordina l'approvvigionamento delle risorse materiali e garantisce l'efficienza dei processi logistici a supporto delle attività operative dell'organizzazione.

Assemblea Soci Volontari

L'assemblea dei soci volontari *(n.13 volontari iscritti al 31.12.2024)* rappresenta la totalità dei soci volontari e le sue delibere sono assunte in conformità con lo statuto; partecipano all'assemblea dei soci volontari: i soci volontari e possono prendervi parte anche soci fondatori e membri del consiglio direttivo. È possibile partecipare anche tramite conferimento di delega ad altro socio che non potrà però esprimere più di un voto oltre al proprio. Spetta all'assemblea dei soci volontari formulare proposte d'azione da sottoporre al consiglio direttivo, proporre politiche di indirizzo, elaborare piani di coordinamento e collaborare ad attività di volontariato e promozione.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo al *31 dicembre 2023* è in carica dal *04 gennaio 2022* ed è composto da Agostino Sella *(Presidente)*, Marco Canzonieri, Vincenzo Timpano e Antonio Sella.

L'organo provvede al funzionamento tecnico, amministrativo e organizzativo dell'Associazione. Ha il compito di amministrare in base a quanto previsto dagli scopi dell'ente e dagli indirizzi generali che sono dettati dall'Assemblea dei soci. Il consiglio direttivo è composto dal presidente, dal tesoriere, da uno a tre consiglieri scelti dai soci, anche tra membri esterni all'associazione, in base alle esigenze di governo.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.
Spetta al Consiglio Direttivo: curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche ed ai piani annuali; determinare all'inizio di ciascun esercizio sociale l'ammontare della quota associativa annuale dovuta da ciascun socio e proporre all'assemblea dei soci, nel corso dell'esercizio l'ammontare di eventuali quote integrative della quota annuale, necessarie per sostenere le attività dell'associazione; deliberare su tutte le questioni che rivestono carattere di urgenza, sottoponendo le relative delibere all'Assemblea dei Soci per la ratifica; provvedere alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità e con l'osservanza delle disposizioni di legge e, previa approvazione dei soci, depositare al registro delle imprese competente il bilancio sociale.

"Nel Consiglio Direttivo non si discutono solo numeri o strategie operative. È anche un luogo dove si affrontano temi carismatici, identitari, che riguardano profondamente la visione e la direzione del nostro cammino comune. È proprio in questo spazio di confronto – serio ma sempre ispirato – che è nata, ad esempio, l'idea del viaggio Palermo–Dakar: un'iniziativa che ha saputo unire spirito salesiano, avventura e solidarietà.
Un viaggio certo, ma anche un'operazione di raccolta fondi, pensata attorno a una visione condivisa e costruita passo dopo passo in seno a questi momenti istituzionali.
Il Consiglio è anche il luogo in cui si approvano i budget annuali, si monitora l'avanzamento dei progetti e si valutano nuove alleanze strategiche.
Non si tratta solo di validare, ma di orientare. Di garantire coerenza tra i valori e le azioni, tra ciò che diciamo e ciò che realizziamo.
Come recita un antico proverbio africano:
'Quando le radici sono profonde, non c'è motivo di temere il vento.'
Ed è proprio questo che rappresenta per me il Consiglio Direttivo:
un intreccio profondo di valori, competenze e relazioni.
Una radice forte da cui germogliano decisioni coraggiose, visioni condivise e, soprattutto, cambiamenti reali."

***Marco Canzonieri**, membro del Consiglio Direttivo*

Organo di Controllo

L'assemblea dei soci può provvedere alla nomina dell'organo di controllo interno individuato in un sindaco.

L'organo di controllo interno dura tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ed è rieleggibile. L'associazione Don Bosco 2000 ha nominato il sig. **Alvaro Placa** il 30 Novembre 2022 (fino al 30 Aprile 2026).

Spetta all'organo di controllo interno, sindaco scelto tra i revisori legali, esercitare la revisione legale nei casi consentiti dalla legge. L'organo di controllo interno è invitato a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Assemblea dei Soci Volontari e può essere invitato alle sedute del Consiglio direttivo.

Nel corso del mio mandato quale Organo di Controllo dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, ho potuto osservare da vicino la complessità organizzativa e la straordinaria vitalità di un ente che opera con rigore, passione e visione sistemica in contesti sociali tra i più articolati. Il mio ruolo si esplica in una funzione di vigilanza e garanzia, ma anche, sempre più spesso, come presidio etico, chiamato a verificare la coerenza tra missione e azione, tra valori dichiarati e pratiche quotidiane. L'articolazione delle attività, la capillarità dei progetti, la molteplicità degli stakeholder coinvolti rendono il lavoro dell'organo di controllo impegnativo ma estremamente arricchente, restituendo un'immagine di impresa sociale che è insieme radicata e visionaria, responsabile e generativa.
Nel valutare l'andamento gestionale, l'osservanza delle normative e la trasparenza nella rendicontazione economico-finanziaria, colgo quotidianamente il valore di un'organizzazione che ha saputo trasformare il rispetto delle regole in strumento di crescita e consapevolezza collettiva e sociale.

Come scriveva il filosofo *Immanuel Kant:*

"Le regole non sono un vincolo, ma un'opportunità di libertà".

Ed è proprio in questa prospettiva che considero il mio incarico:
un contributo alla costruzione di un sistema di controllo
non sterile, ma partecipato, orientato alla
tutela della legalità e alla promozione
del bene comune.

In linea con quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore, l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale risulta iscritta al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, a seguito della trasmigrazione automatica degli enti precedentemente registrati nei registri regionali. Tale iscrizione conferma il riconoscimento giuridico dell'Associazione come ente del Terzo Settore e ne attesta la piena conformità ai requisiti normativi previsti dal D.Lgs. 117/2017, consolidandone ulteriormente il ruolo all'interno del sistema nazionale di welfare e coesione sociale.

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, in virtù del Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è iscritta alla **seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati,** ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 394/1999, con numero di iscrizione C/254/2021/EN. Tale iscrizione, formalizzata in data 13 dicembre 2021, certifica l'idoneità dell'associazione a operare nell'ambito della tutela delle persone migranti e delle vittime di tratta, consentendo la partecipazione alla rete anti-tratta e l'interazione attiva nei tavoli di lavoro istituzionali e regionali finalizzati all'analisi, prevenzione e contrasto del fenomeno.

In coerenza con i valori ispiratori del carisma salesiano, e con l'importanza attribuita dalla Congregazione Salesiana alle Opere Sociali come strumenti educativi e di inclusione, Don Bosco 2000 aderisce alla rete **"Salesiani per il Sociale – Federazione SCS/CNOS"**, a sua volta iscritta nel RUNTS, rafforzando così il proprio radicamento nel panorama nazionale delle realtà educative salesiane.

Inoltre, l'Associazione è parte attiva del **Forum dell'EUAA – Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo**, fin dalle sue prime fasi costitutive, offrendo un contributo costante e qualificato al confronto europeo sulle politiche dell'asilo e sull'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, con particolare attenzione ai modelli innovativi di integrazione e alla promozione dei diritti umani.

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è inoltre iscritta all'elenco delle **Organizzazioni della Società Civile (OSC) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**, ai sensi della Legge 125/2014. Tale riconoscimento ne attesta l'idoneità a operare nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, promuovendo interventi finalizzati alla solidarietà internazionale, alla promozione dei diritti umani, alla lotta contro la povertà e all'educazione allo sviluppo sostenibile, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Logo “We Welcome” - UNHCR 2024

Anche per l'anno 2024, l'Associazione Don Bosco 2000 ha ricevuto il riconoscimento ufficiale del logo **"We Welcome"** da parte dell'**UNHCR – l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati.** Questo premio attesta l'impegno continuo dell'Associazione nel favorire l'inclusione lavorativa dei rifugiati, attraverso percorsi di inserimento lavorativo dedicati.

Il conferimento del logo ***"We Welcome"*** è parte del programma "Welcome. Working for Refugee Integration", che nel 2024 ha registrato un numero record di 253 candidature da parte di aziende e organizzazioni italiane . L'assegnazione del logo avviene annualmente in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, celebrata il 20 giugno.
Don Bosco 2000 si distingue per l'approccio integrato all'accoglienza e all'inclusione socio-lavorativa, con una forte radicazione territoriale sia in Italia che in Africa.
La conferma del logo "We Welcome" per il 2024 si aggiunge a un lungo percorso di riconoscimenti che testimoniano la solidità operativa, la coerenza valoriale e la reputazione nazionale dell'ente nel mondo dell'accoglienza e della migrazione.

“Speciale Mattarella”

Il 21 settembre 2023, il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale Tedesca Frank-Walter Steinmeier hanno visitato Piazza Armerina, in Sicilia, in una visita congiunta di grande rilevanza simbolica. L'evento ha avuto come fulcro il centro di accoglienza migranti gestito dall'Associazione Don Bosco 2000, che opera nel delicato campo dell'integrazione e del supporto ai migranti e rifugiati provenienti da varie parti del mondo.

La recente visita dei presidenti dei capi di Stato, Sergio Mattarella e Frank-Walter Steinmeier, presso la nostra Associazione Don Bosco 2000 ha rappresentato un momento significativo di confronto e riflessione. La presenza dei due eminenti leader ha ribadito l’importanza di adottare approcci innovativi e collaborativi per affrontare le complessità legate alla migrazione e all’accoglienza, sia in Italia che in Africa.

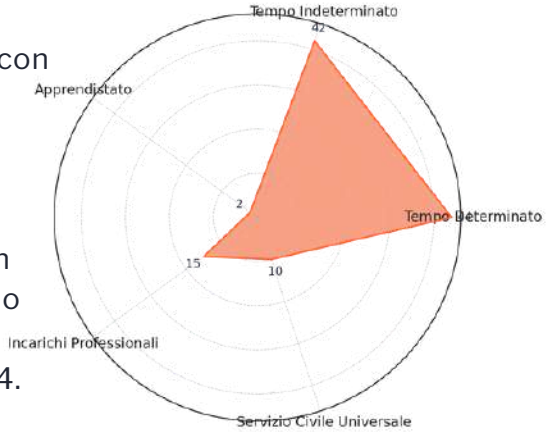
Don Bosco 2000 si impegna attivamente in questa direzione attraverso la cooperazione circolare. Siamo profondamente grati per l’attenzione e il sostegno ricevuti dai presidenti italiani e tedeschi durante la loro visita. Rimarremo fermi nel nostro impegno a favore dell’accoglienza e della Cooperazione Circolare.

VIDEO SINTESI

Per la realizzazione delle sue attività l'Associazione si avvale della collaborazione di personale che opera sia in Italia che all'estero.

In entrambi i casi, si tratta di persone che lavorano con regolare rapporto di lavoro subordinato, in forma di collaborazione professionale o che offrono il loro servizio a titolo gratuito come volontari, o ancora tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con istituti di formazione e Università. I dati che seguono forniscono un quadro generale delle persone che hanno operato per l'associazione nel corso del 2024.

Distribuzione dei Collaboratori per Tipologia Contrattuale



Contratti e retribuzione

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale è regolamentato dal **contratto collettivo istituzioni socioassistenziali UNEBA.** Nel 2024 i contratti attivi sono 113, così suddivisi:

Il personale dipendente è equamente suddiviso tra uomini (n.68) e donne (n.45) con un livello di scolarizzazione elevato; la fascia d'età va dai 23 ai 62 anni. L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione del contratto di riferimento. In sintonia con la natura di impresa sociale il **40%** dei dipendenti dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale appartiene a categorie vulnerabili, tra questi cittadini di Paesi terzi presenti sul territorio nazionale e vicini all'Associazione.

Nella busta paga dei dipendenti sono specificate in maniera estesa le voci retributive nonché l'inquadramento nell'organico, come prevede il CCNL applicato. L'impresa Sociale procede alle scadenze dovute agli adempimenti contributivi e assistenziali. Le retribuzioni sono erogate ai dipendenti mediante bonifico bancario sul conto corrente della banca designata dal lavoratore all'atto dell'assunzione.

I prospetti che accompagnano le buste paga indicano le varie voci che compongono il compenso; non viene attuata alcuna trattenuta a scopo disciplinare. Le retribuzioni medie pagate ai dipendenti sono in linea con quanto previsto dai contratti nazionali e sono ben superiori, sebbene in misura diversa a seconda della funzione svolta, alla soglia di povertà prevista a livello nazionale e sono in grado quindi di soddisfare le necessità fondamentali dei lavoratori e di garantire una parte di reddito aggiuntiva per fini discrezionali. Tutti gli scatti di anzianità sono sempre rispettati e adeguatamente documentati in busta paga. L'Associazione è solita riconoscere ai propri dipendenti rimborsi spese sostenute per trasferte.

La Media Retribuzione Lorda Annua per Dipentente è di 24.052,00 EURO

Vita associativa:

I lavoratori e gli altri soggetti, in conformità con quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 112/2017, sono attivamente coinvolti dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale nel rispetto dei **principi di democraticità della gestione e partecipazione condivisa**. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso meccanismi strutturati di informazione, consultazione e partecipazione, in particolare rispetto a decisioni gestionali che incidono sulle condizioni di lavoro, sull'organizzazione dei servizi e sulla qualità del lavoro in team. Un momento centrale di tale dinamica partecipativa è rappresentato dalla **pianificazione annuale degli obiettivi**, che avviene in sinergia tra la direzione e i gruppi di lavoro, e dal loro monitoraggio attraverso un sistema di sprint trimestrali, durante i quali i risultati, le criticità e le prospettive evolutive vengono analizzati collettivamente, favorendo una governance condivisa e adattiva.

Oltre a tali strumenti formali, l'associazione promuove una pratica informale ma strutturata di ascolto attivo denominata **"MeetMonday"**, che si svolge settimanalmente e rappresenta uno spazio dedicato al confronto diretto tra collaboratori degli uffici e dei centri di accoglienza, nel rispetto dei diversi ritmi organizzativi. Questa iniziativa mira a rafforzare il senso di appartenenza, favorire il dialogo interprofessionale e generare soluzioni concrete per il miglioramento dell'efficienza e del benessere lavorativo. A sostegno di una cultura organizzativa fondata su trasparenza e legalità, l'Ente ha adottato e pubblicato sul proprio sito – nella sezione "Trasparenza" – il Codice Etico, il Codice di Condotta, la Policy GDPR e la Policy di Whistleblowing, strumenti fondamentali per guidare comportamenti responsabili e coerenti ai valori istituzionali.

L'Associazione è anche **aperta al coinvolgimento di altri soggetti esterni portatori di interesse**, quali enti pubblici, realtà del Terzo Settore e associazioni locali, che vengono opportunamente coinvolti – attraverso assemblee tematiche e tavoli di co-progettazione – soprattutto in occasione dell'avvio di nuove progettualità nei territori di riferimento. Tali alleanze strategiche, fondate sulla condivisione di valori e obiettivi comuni, rappresentano un pilastro del modello operativo di Don Bosco 2000, volto alla costruzione di un ecosistema inclusivo e collaborativo per la promozione dello sviluppo umano integrale.

«Lavorare in Don Bosco 2000 significa sentirsi parte di una comunità che mette al centro la persona, non solo come destinataria dei servizi, ma anche come professionista valorizzato. Gli spazi di confronto come il ***MeetMonday*** o la pianificazione condivisa degli obiettivi rendono tangibile quel clima di ***fiducia e corresponsabilità*** che, come sottolineava Edgar Schein, è essenziale per costruire una cultura organizzativa sana e generativa. **Qui si cresce insieme, non solo nei risultati ma anche nei valori condivisi.**»

Uffici Amministrativi

Spesso invisibili al primo sguardo, gli uffici amministrativi rappresentano il cuore organizzativo che rende possibile ogni singola azione sul campo. Dalla progettazione alla gestione delle risorse umane, dalla rendicontazione alla comunicazione, ogni scelta, ogni passo, ogni risultato è reso possibile grazie a un lavoro corale, competente e coordinato. Gli uffici amministrativi di Don Bosco 2000 sono articolati in otto aree funzionali, tutte integrate in un modello organizzativo ispirato a efficienza, trasparenza e responsabilità:

- **Amministrazione e rendicontazione**: cura la sostenibilità e il rispetto delle normative, trasformando i numeri in affidabilità.
- **Risorse Umane**: si occupa di oltre 100 collaboratori tra Italia e Africa, valorizzando competenze e accompagnando ogni persona in un percorso di crescita professionale e personale.
- **Comunicazione**: costruisce narrazioni autentiche, presidia il dibattito pubblico e dà voce ai valori fondanti dell'organizzazione.
- **Fundraising**: promuove la solidarietà attiva e mobilita risorse per sostenere progetti di impatto, come i corridoi culturali, l'educazione nei villaggi o le cure nei dispensari.
- **Ricerca e Sviluppo**: monitora i bisogni sociali emergenti e sviluppa proposte progettuali in risposta ai bandi nazionali e internazionali.
- **Learning & Development**: promuove la formazione interna ed esterna, con percorsi ispirati alla pedagogia salesiana e alle competenze chiave del Terzo Settore.
- **Ufficio Acquisti**: garantisce l'approvvigionamento efficiente e tracciabile di beni e servizi per le sedi operative, ottimizzando i costi e valorizzando i fornitori etici.
- **Ufficio Tecnico**: coordina gli aspetti logistici, edilizi e di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare nella gestione di beni confiscati e strutture comunitarie

Ogni ufficio è fatto di persone: giovani professionisti, ex beneficiari, volontari formati, ciascuno con la propria storia e il proprio impegno. Insieme costituiscono una regia silenziosa, ma decisiva, che accompagna ogni progetto dalla carta alla realtà.
Come si legge tra le righe del Bilancio Sociale 2024, gli uffici sono luoghi in cui l'organizzazione si mette in ascolto dei territori e traduce i valori fondanti – giustizia sociale, dignità, reciprocità – in linee di bilancio, piani di azione e strategie di impatto.

ATTIVITÀ

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale
opera attraverso quattro principali ambiti di intervento:

- Accoglienza
- Impresa Sociale
- Volontariato e Sport
- Cooperazione Circolare

Queste aree non agiscono in modo isolato né autoreferenziale: al contrario, dialogano tra loro in modo continuo, in un'ottica di sistema integrato.

Questa interconnessione è ciò che permette di generare sinergie, valorizzare le risorse – materiali e immateriali – e rispondere in maniera efficace e sostenibile ai bisogni dei territori e delle persone coinvolte. La sostenibilità, per noi, non è solo una condizione da raggiungere, ma un metodo operativo che garantisce la continuità e l'evoluzione del nostro impegno.

Accoglienza

Volontariato

Impresa Sociale

Cooperazione Circolare

ACCOGLIENZA

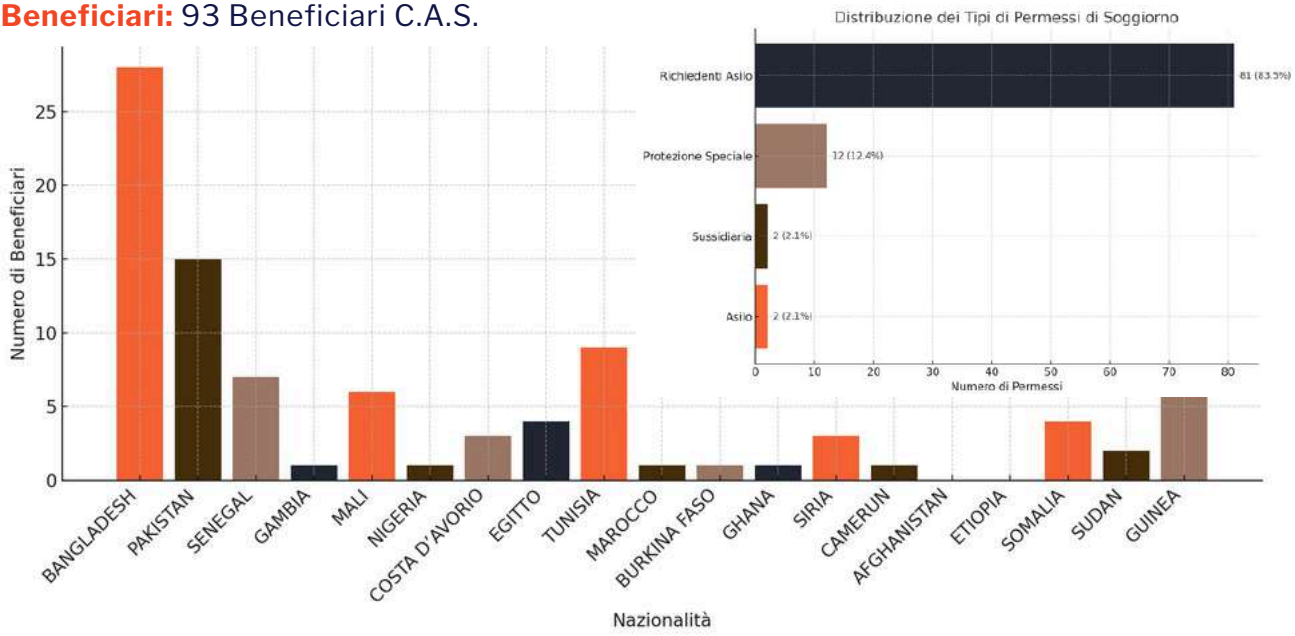
Piazza Armerina

Periodo: dal 2011 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Ministero dell'Interno – Comune di Piazza Armerina – Prefettura di Enna

Attività: Il progetto di Piazza Armerina nasce con la gestione della struttura dell'Opera Pia Trigona Geraci nel centro storico della città. In questa sede l'Associazione diventa ente gestore dei progetti di accoglienza Emergenza Nord Africa dal 2011 e dei progetti CAS e SAI dal 2014. A Piazza Armerina l'accoglienza si svolge presso il centro di accoglienza "Ostello del Borgo" e in comunità diffusa ovvero appartamenti privati per avviare un percorso verso l'autonomia e l'indipendenza. Un aspetto caratterizzante della sede di Piazza Armerina è il successo nell'attivazione di percorsi lavorativi. Nel territorio locale fin dalle origini si è lavorato per creare dei forti legami con le aziende virtuose. Le attività che conducono all'inserimento lavorativo del migrante sono connotate da una forte funzione valorizzatrice delle loro potenzialità e delle attitudini. Ne consegue la possibilità di facilitare l'autonomia abitativa: molte famiglie, infatti, hanno potuto prendere casa nella città in cui lavorano e dove i più piccoli studiano.

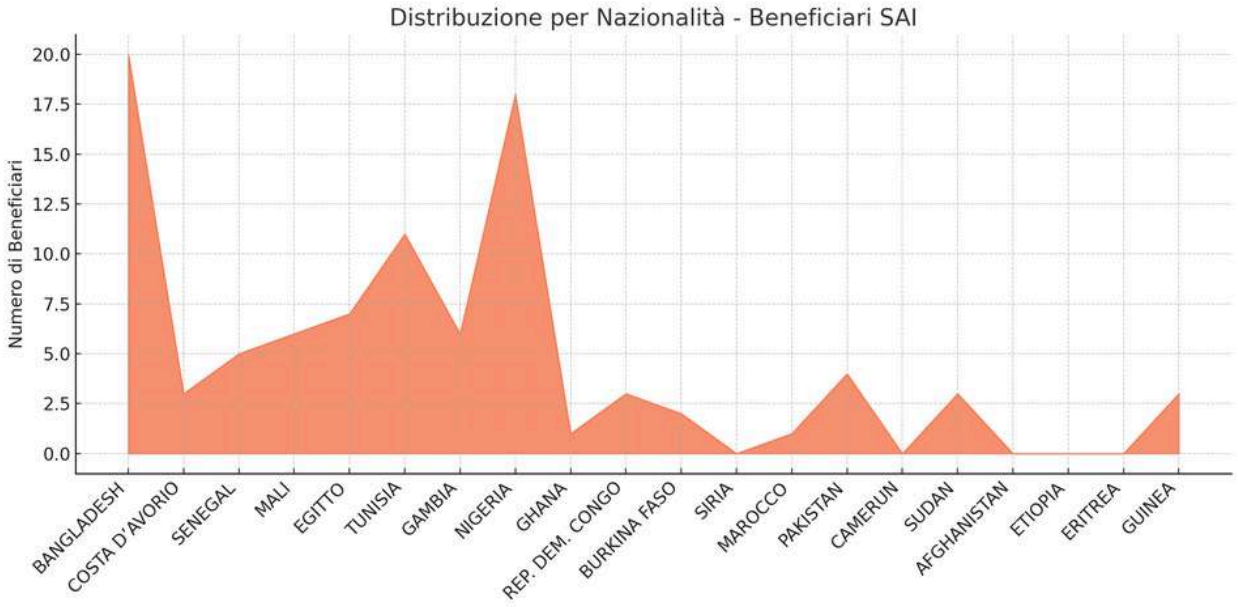
Beneficiari: 93 Beneficiari C.A.S.

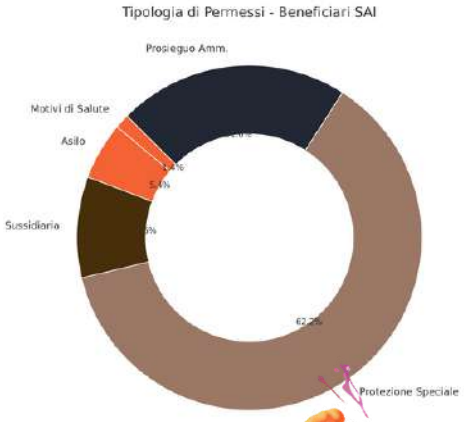


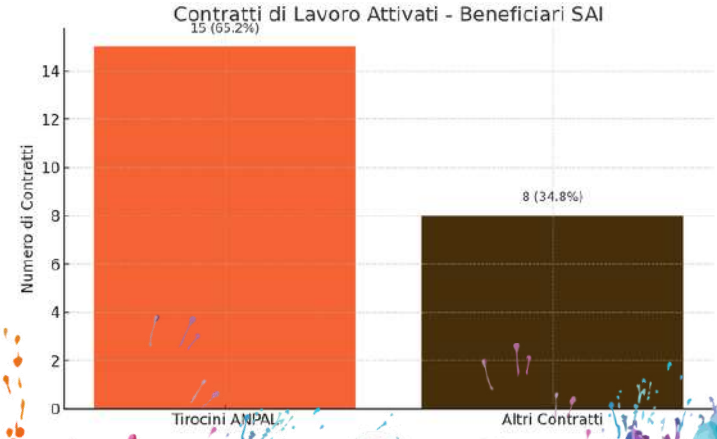
A Piazza Armerina l'accoglienza diffusa è molto più di un modello: è una scelta di campo. Grazie al lavoro sinergico dell'équipe e alla collaborazione con il territorio, il centro si distingue per un'accoglienza di qualità, centrata sulla persona e orientata all'autonomia. L'integrazione passa attraverso relazioni autentiche, fiducia costruita nel tempo e una rete di supporto solida e competente. In un contesto fragile come l'entroterra siciliano, siamo riusciti a fare della prossimità una risorsa e della differenza un'opportunità di crescita per tutti. Credo profondamente in una frase che ho letto in ***Fratelli Tutti*** e che sento vera nel nostro lavoro:
"Ogni persona ha una dignità inalienabile che nessuno può toglierle."
— Papa Francesco

Samantha Barresi

Beneficiari: 93 Beneficiari S.A.I.







Edith Emuobonuvie

Il lavoro è la prima e più concreta forma di abilitazione.
Nel CAS 45 beneficiari su 93 hanno avuto accesso a un contratto, 23 beneficiari nel SAI: un segnale di maggiore efficacia, soprattutto in un territorio fragile come l'entroterra siciliano.
'Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto." — Don Pino Puglisi

Aidone

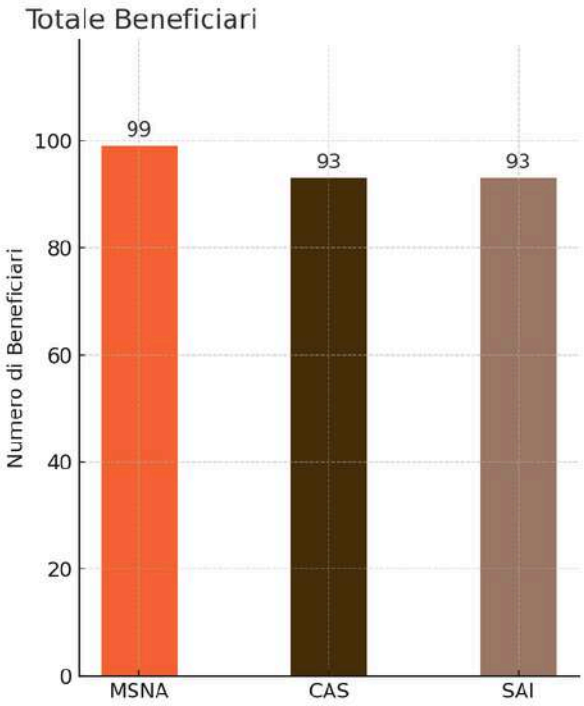
Periodo: dal 2014 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Ministero dell'Interno – Comune di Aidone – Prefettura di Enna

Attività: La sede di Aidone gestisce dal 2014 i progetti SAI e CAS e nasce con una rete di partenariato consolidata nel territorio che comprende istituzioni e associazioni locali che ha reso possibile l'applicazione del modello di accoglienza diffusa nel territorio aidonese, elemento caratterizzante della sede. L'accoglienza diffusa differisce dalle altre modalità poiché i migranti non vengono accolti in una struttura collettiva, bensì in appartamenti privati affittati dall'Associazione. I migranti sono suddivisi in appartamenti autonomi in relazione alla loro origine etnica e da subito avviati verso un regime di semi-autonomia. Nel territorio del Comune di Aidone, abitazioni in disuso hanno così ripreso vita favorendo l'impatto positivo sul territorio che accoglie e la conseguente ricaduta economica. Attualmente, n. 30 abitazioni nel cuore del centro storico sono state prese in locazione, restituendo vita a immobili che altrimenti sarebbero in disuso, favorendo l'inclusione sociale degli ospiti e la loro vicinanza agli autoctoni: elemento distintivo di un'accoglienza di qualità che punta sulla conoscenza reciproca e sull'arricchimento socio culturale che ne deriva.

Nel corso del 2024 la Comunità migranti di Aidone consolida l'attivazione di quattro Comunità alloggio per Minori Stranieri non Accompagnati offrendo uno spazio di inclusione a 60 giovanissimi provenienti dall'Africa e dal Bangladesh.

Coprendo tutte le tipologie di accoglienza ovvero prima e seconda accoglienza, riesce a garantire alla persona accolta un percorso di lungo periodo che comprende il periodo di istruzione e formazione fino all'inserimento lavorativo, riuscendo così a concretizzare un accompagnamento volto al massimo sostegno e alla piena autodeterminazione individuale, come in famiglia.

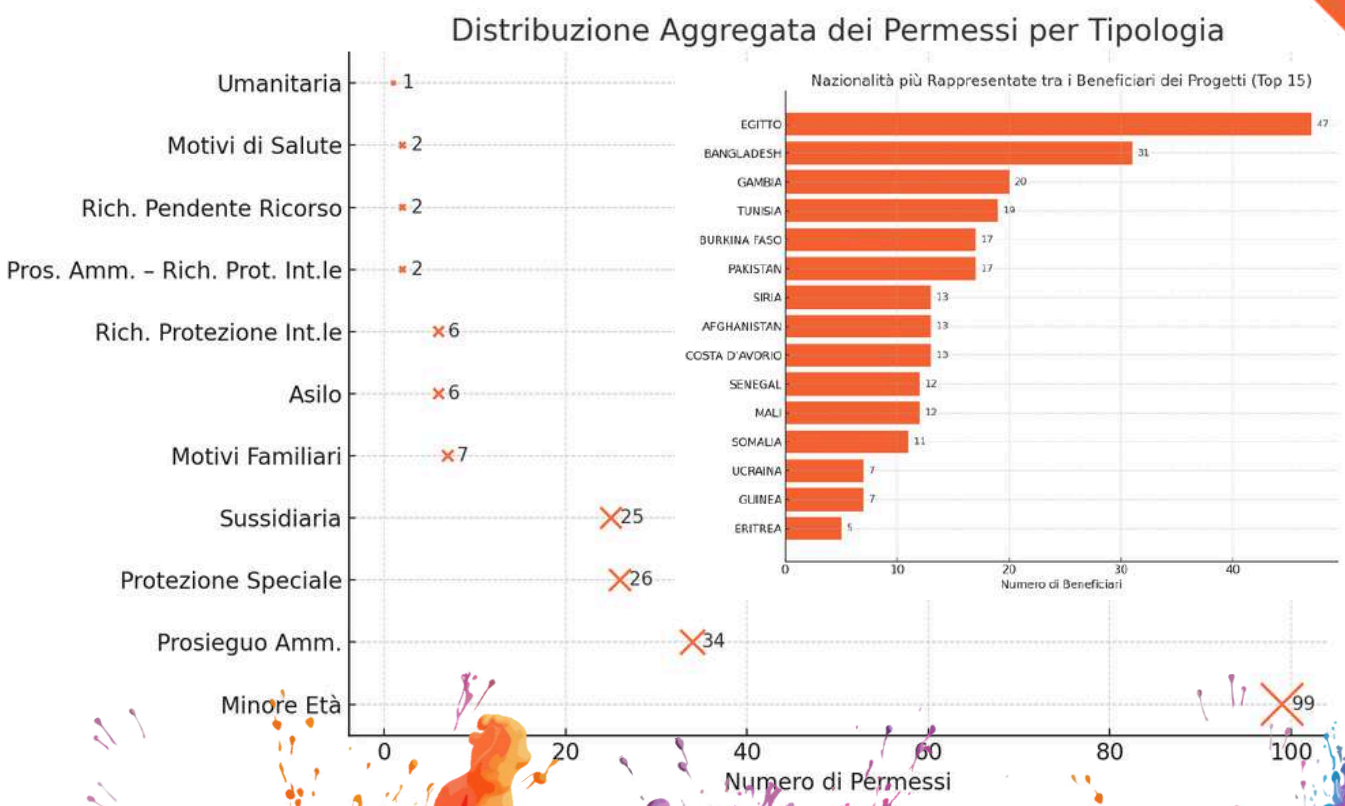


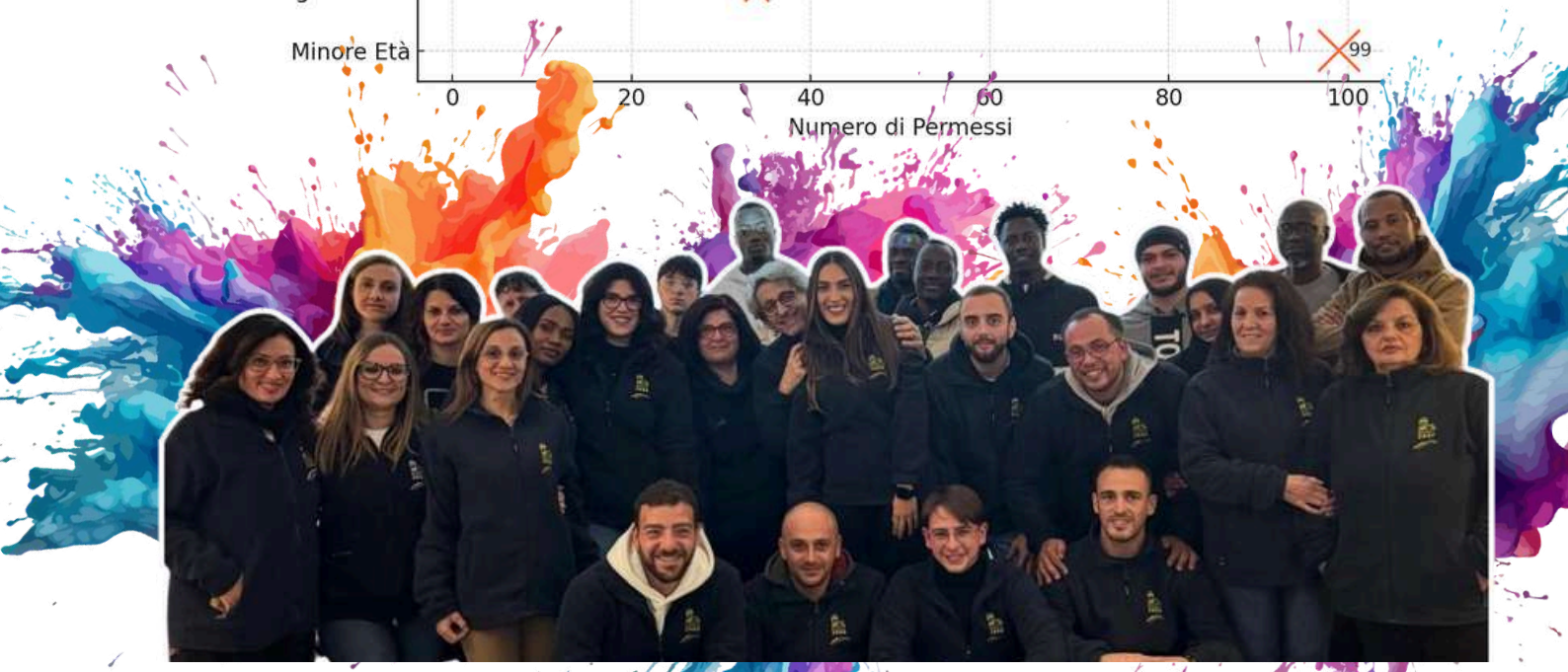
Beneficiari: 285 S.A.I, C.A.S., M.S.N.A

285 persone accolte ad Aidone. I nostri progetti dimostrano che anche in un'area interna come l'Ennese, l'accoglienza può diventare opportunità. Il dato sui minori riflette una crisi più ampia, parafrasando *Bauman* direi:

"I rifugiati non sono una crisi dell'Europa. Sono un segno della crisi del mondo."

Giuliana Venezia





I grafici mostrano chiaramente la pluralità delle provenienze: Egitto, Bangladesh, Gambia e Somalia sono solo alcuni dei paesi rappresentati. Portano con sé storie segnate da guerre, povertà e instabilità geopolitica. **In comunità così eterogenee**, l'**ascolto** e la **cura psicologica** richiedono strumenti flessibili e profondi. Attraverso l'uso di *carte narrative, giochi interculturali e l'approccio della psicologia della Gestalt*, riesco a creare uno spazio sicuro in cui ogni persona si senta vista e riconosciuta. Come insegna la Gestalt:
"Il tutto è più della somma delle sue parti."
Solo accogliendo il vissuto, davvero ci prendiamo cura dell'intera persona.

Salvatrice Farinato

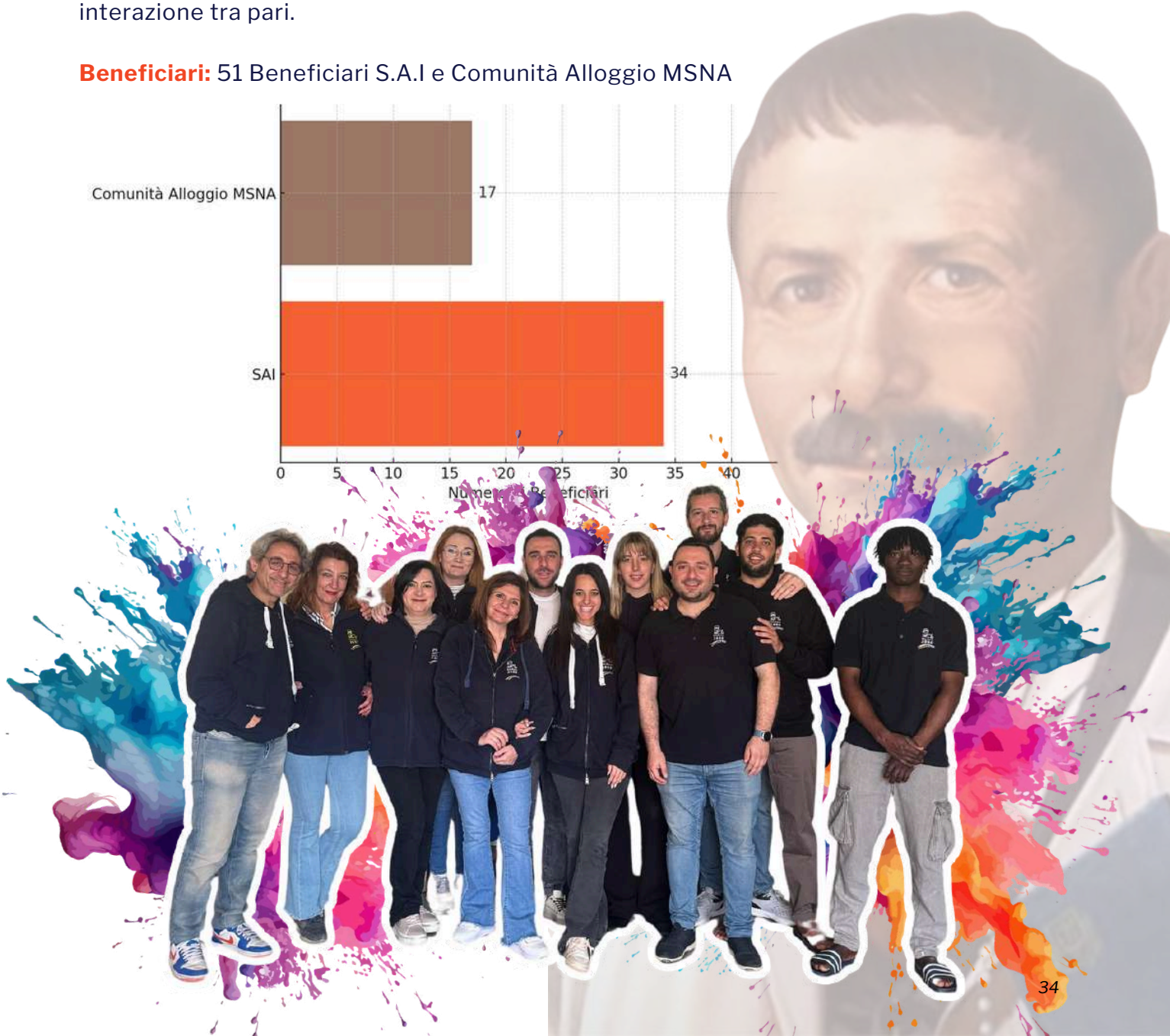
Pietraperzia

Periodo: dal 2021 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Ministero dell'Interno; Comune di Pietraperzia

Attività: La comunità di accoglienza di Pietraperzia nasce a febbraio 2018 nel Comune di Pietraperzia, partendo da una casa canonica messa a disposizione della Diocesi di Piazza Armerina, oggi sede di una comunità alloggio che accoglie n. 11 minori stranieri non accompagnati per poi ampliarsi, nel corso del 2024, con un'altra sede destinata all'ospitalità di nuclei familiari, anche monoparentali, nell'ambito di un progetto SAI Ordinari che può arrivare ad accogliere fino a n. 25 persone.
L'attività del centro si caratterizza per la forte partecipazione della comunità locale alle attività di integrazione dei migranti: dai laboratori di arti manuali alle attività sportive come i tornei di calcio, dal coinvolgimento nelle giornate sia laiche che religiose di festa del paese agli incontri a scuola per i laboratori multiculturali.
Le sedi della Comunità sono state anche luogo di ospitalità per tirocinanti e volontari di servizio civile, aumentando notevolmente il senso di partecipazione comunitaria e interazione tra pari.

Beneficiari: 51 Beneficiari S.A.I e Comunità Alloggio MSNA



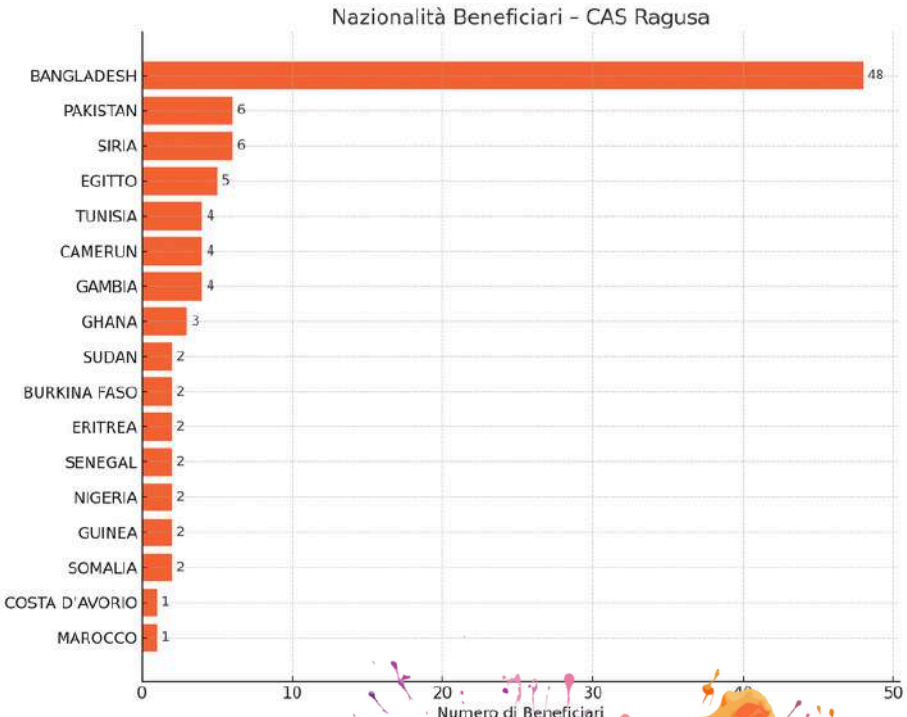
Ragusa

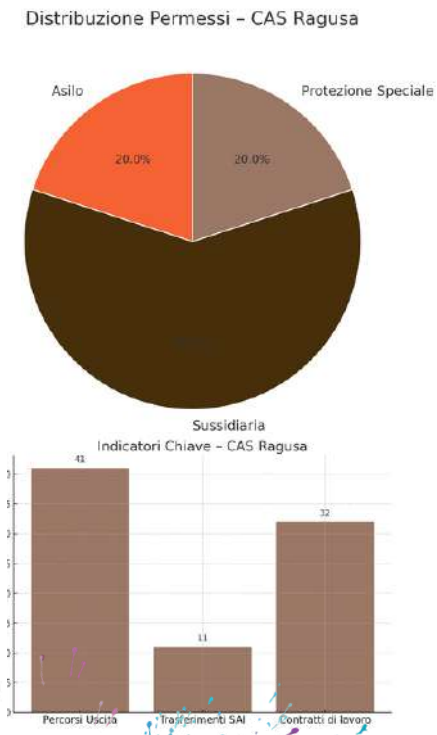
Periodo: dal 2023 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Prefettura di Ragusa

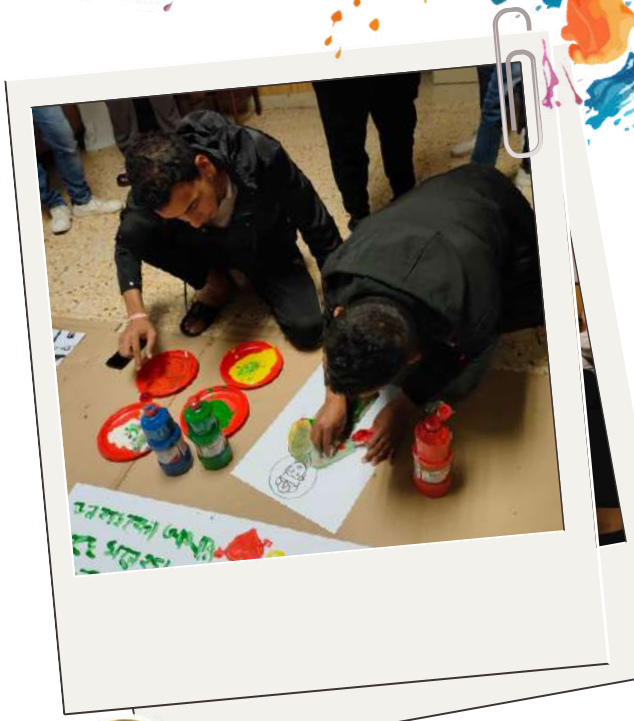
Attività: L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, nel 2023, si è aggiudicata la gestione di un CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria – nella città di Ragusa, con una capienza fino a 47 ragazzi, accolti da una nuova èquipe multidisciplinare, giovane e qualificata. Fin dai primi mesi, sono state avviate attività di integrazione e percorsi di inserimento lavorativo, offrendo opportunità significative anche in una fase di prima accoglienza. Particolare attenzione è stata dedicata al contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, attraverso uno sportello informativo aperto non solo ai beneficiari, ma anche agli stranieri presenti sul territorio.
Nel 2024 il progetto è proseguito in continuità, rafforzando il legame con il territorio e consolidando le azioni a favore dell'inclusione e della tutela dei diritti.

Beneficiari: 96 Beneficiari C.A.S.





Ragusa



Maria Teresa Cordova

I dati del CAS di Ragusa mostrano una presenza dominante di cittadini del Bangladesh, che rappresentano la metà dei beneficiari accolti. Questo evidenzia l'**importanza crescente della rotta migratoria orientale**, che attraversa l'Asia meridionale, il Medio Oriente e i Balcani prima di arrivare in Italia.
Si tratta di un flusso legato a fattori economici, climatici e sociali, che richiede una risposta strutturata: mediazione culturale, percorsi di inserimento lavorativo e tutela giuridica sono strumenti fondamentali per accompagnare queste persone verso l'autonomia.

Villarosa

Periodo: dal 2016 ad oggi – in corso

Enti coinvolti: Ministero degli Interni – Comune di Villarosa; Prefettura di Enna

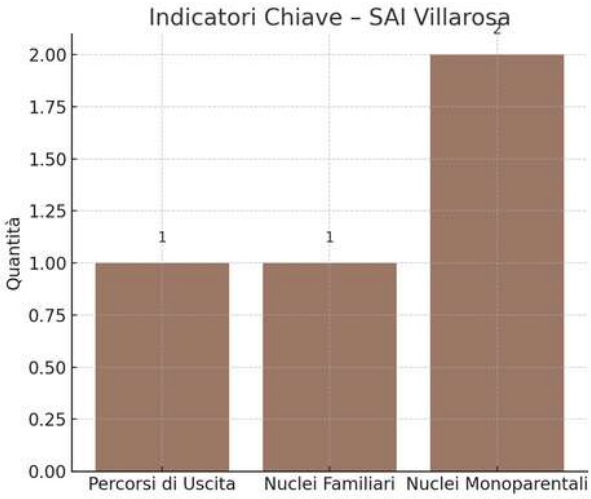
Attività: Nel 2024 tutte le azioni avviate negli anni precedenti sono state rafforzate, consolidando le buone pratiche e ampliando l'impatto sociale e territoriale dei progetti.
Durante il corso del 2023 l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale ha partecipato alla gara d'appalto bandita dalla Prefettura di Enna, aggiudicandosi la gestione di un CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria) attivo presso i beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Contrada Quattro Aratate s.n.c. Il centro può ospitare fino a 30 ragazzi.
In aggiunta, l'èquipe di Villarosa gestisce un progetto SAI dedicato all'accoglienza di uomini singoli, nuclei familiari e monoparentali, per un totale di 25 persone, in continuità con gli anni precedenti.
Nel solco del valore della legalità, la sede operativa, situata nei beni confiscati alla mafia, si è arricchita grazie alla misura di contrasto al caporalato e al grave sfruttamento lavorativo – "Iniziativa cohousing e agricoltura sociale innovativa" promossa dalla Regione Siciliana – che ha dato vita a incontri di informazione e orientamento al lavoro, rivolti anche ai beneficiari dei progetti.
Due output significativi di questa azione:

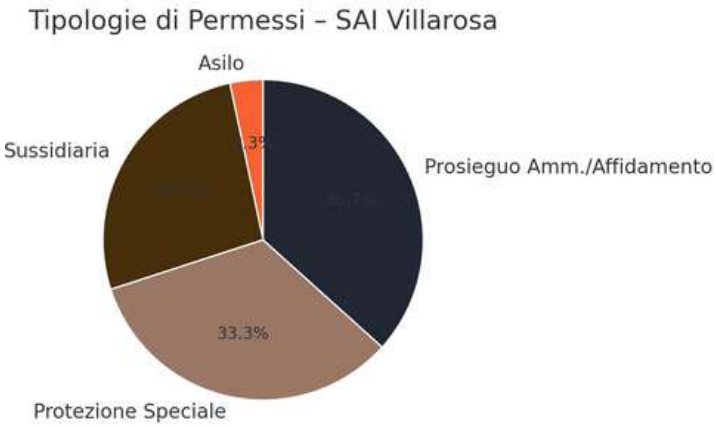
Mantenimento ed ottimizzazione della **Serra di acquaponica**.

Promozione territoriale e manutenzione del **Museo della Legalità**.

Infine, la sede ha coordinato anche un intervento regionale sul volontariato, previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, che ha favorito il coinvolgimento diretto della comunità locale e delle associazioni del territorio. **Serendipity**, il nome del progetto, richiama "quello che trovi mentre cerchi qualcos'altro", ispirandosi alla celebre intuizione del sociologo americano *Robert K. Merton.*

A Villarosa l'accoglienza si unisce all'impegno concreto per la legalità: riqualifichiamo beni confiscati alla mafia, trasformandoli in spazi di opportunità come la serra sociale e il Museo della Legalità.
Qui nascono percorsi che danno valore al territorio e futuro ai ragazzi ospitati.
"Gli uomini passano, le idee restano." — Giovanni Falcone


Indicatori Chiave – SAI Villarosa
Quantità
2.00
1.75
1.50
1.25
1.00
0.75
0.50
0.25
0.00
1
1
2
Percorsi di Uscita
Nuclei Familiari
Nuclei Monoparentali


Tipologie di Permessi – SAI Villarosa
Asilo
Sussidiaria
Prosieguo Amm./Affidamento
33.3%
Protezione Speciale

Nazionalità dei Beneficiari – SAI Villarosa
TUNISIA 13
GAMBIA 5
BANGLADESH 4
EGITTO 4
BURKINA FASO 2
PAKISTAN 2
SENEGAL 2
SOMALIA 2
MAROCCO 2
GUINEA 1
NIGER 1
AFGHANISTAN 1
MALI 1
GHANA 1
COSTA D'AVORIO 1
0
2
4
6
8
Numero di Beneficiari

Santa Caterina Villarmosa

Periodo: dal 2023 ad oggi

Enti coinvolti: Ministero dell'Interno – Comune di Santa Caterina Villarmosa;

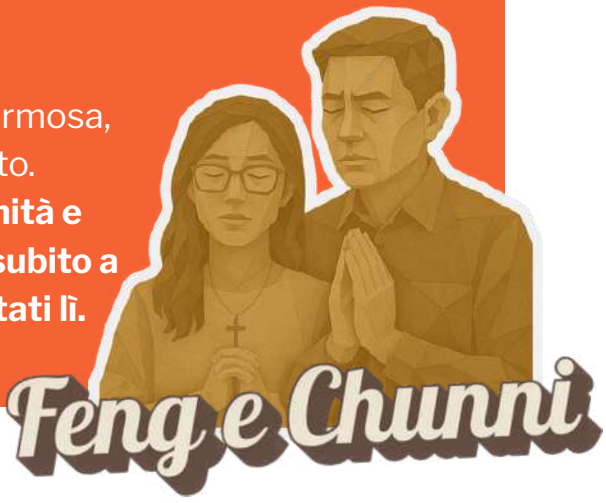
Attività:
Nel 2024, tutte le azioni avviate negli anni precedenti sono state rafforzate, consolidando le buone pratiche e ampliando l'impatto sociale del progetto sul territorio.La comunità di Santa Caterina Villarmosa, gestito dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, accoglie nuclei familiari e monoparentali con una forte attenzione alla presa in carico individuale, al benessere dei minori e alla promozione dell'autonomia.
Nel corso del 2023 e 2024 è stato potenziato l'approccio multidisciplinare, con un focus sulle vulnerabilità specifiche delle famiglie monoparentali e sull'accesso a percorsi sanitari, educativi e abitativi. Il lavoro della rete territoriale ha favorito il coinvolgimento attivo di scuole, servizi sociali, associazioni e realtà produttive locali.

Beneficiari: 47 accolti.

STORIE MIGRANTI

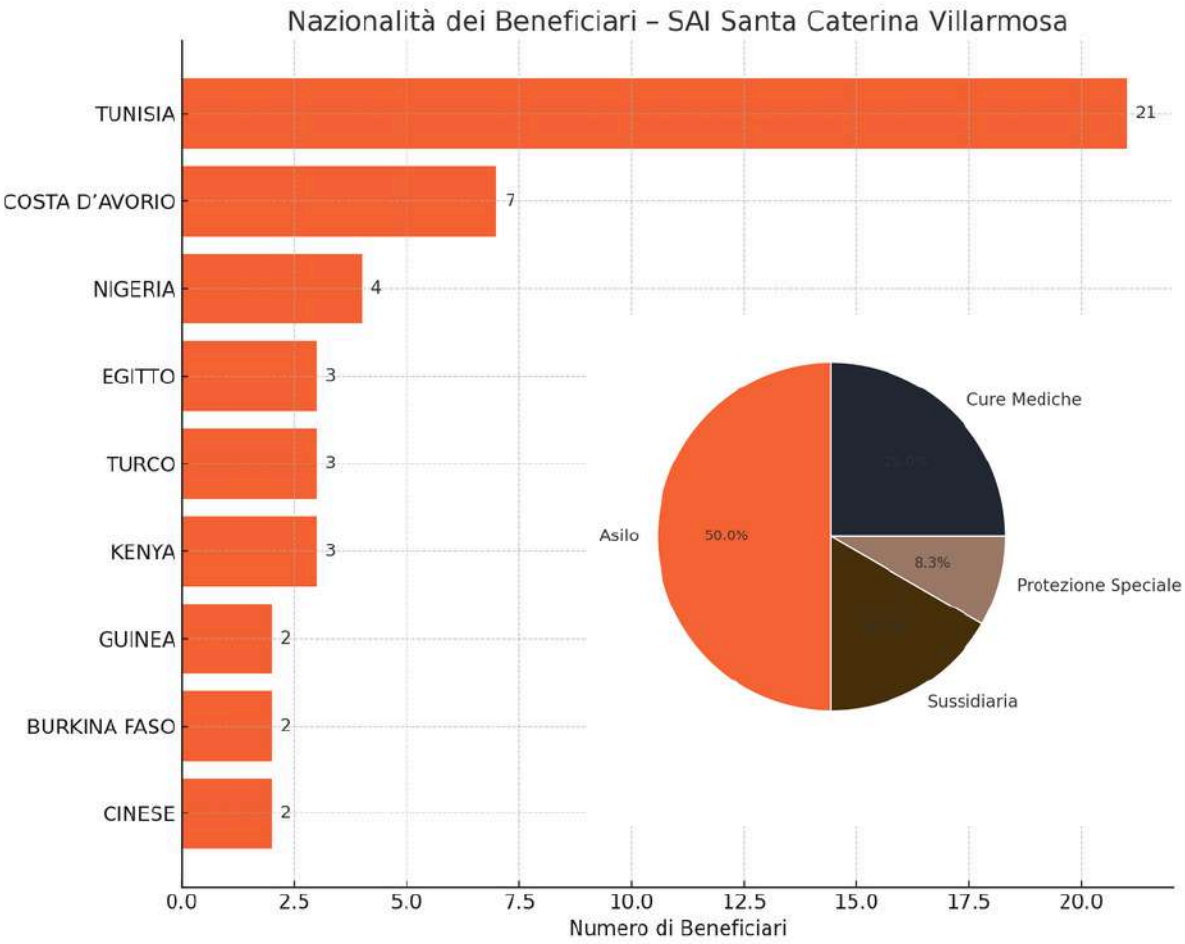
Feng e Chunni sono una coppia cinese, di religione cristiana e professavano il loro culto all'interno di una chiesa domestica, una forma di fede non ufficialmente riconosciuta dal governo cinese. Proprio questa appartenenza li ha resi **bersaglio di continue pressioni e minacce** da parte delle autorità locali. Durante una funzione religiosa, la loro chiesa è stata oggetto di un'irruzione della polizia, ove alcuni fedeli sono stati arrestati, i testi religiosi sequestrati, e Chunni è stata **trattenuta per ore e interrogata.** Wei Feng, preoccupato per l'incolumità della moglie e per la propria sicurezza, ha deciso di lasciare il paese. Dopo mesi di preparativi e difficoltà economiche, sono riusciti ad arrivare in Italia nel 2022, chiedendo protezione internazionale non appena giunti sul territorio.

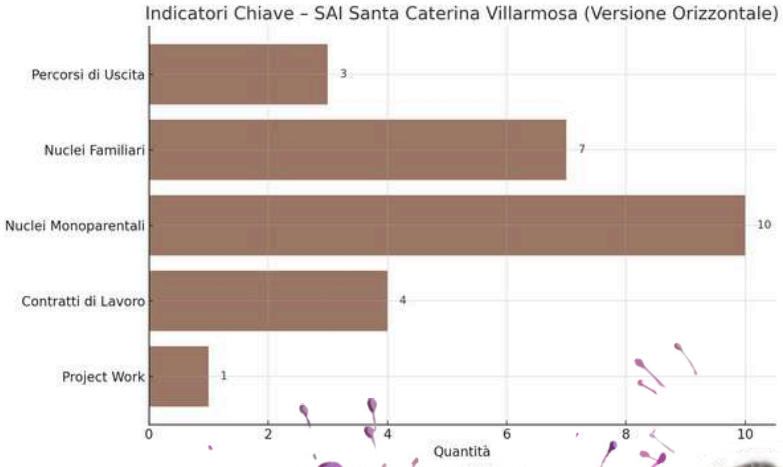
Accolti in dal progetto SAI Santa Caterina Villarmosa, Chunni e Feng hanno trovato supporto e ascolto.
Oggi stanno ricostruendo la loro vita con dignità e speranza, in territorio che li ha accolti sin da subito a braccia aperte, come se fossero da sempre stati lì.



Feng e Chunni

Santa Caterina Villarmosa





Chiaramonte Gulfi

In breve: Nel 2024, Don Bosco 2000 ha consolidato la propria presenza nella provincia di Ragusa attraverso la partecipazione, in forma di RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese), alla gestione di un progetto SAI nel Comune di Chiaramonte Gulfi. All'interno del partenariato, Don Bosco 2000 fornisce un contributo specialistico, mettendo a disposizione figure chiave come i mediatori culturali — veri e propri ponti tra culture — e garantendo un supporto legale qualificato. Particolarmente rilevante è l'attivazione di uno sportello antitratta e di un servizio informativo dedicato alla prevenzione e al contrasto di abuso, violenza, maltrattamento e sfruttamento lavorativo. Questi interventi, attivi per tutto il 2024, riflettono un modello di accoglienza che non si limita all'ospitalità, ma mira a tutelare i diritti fondamentali e a costruire percorsi di emancipazione per persone vulnerabili. L'esperienza di Chiaramonte Gulfi rappresenta un esempio di sinergia efficace tra realtà del Terzo Settore, orientata a un'accoglienza competente, umana e trasformativa.

Barrafranca

In breve: Dopo diversi anni di operatività nel territorio ennese, il Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) di Barrafranca, gestito dall'Associazione Don Bosco 2000, ha concluso il proprio ciclo progettuale il 15 gennaio 2024. Il centro ha rappresentato un punto di riferimento per l'accoglienza e l'integrazione di numerosi beneficiari, contribuendo a costruire percorsi di dignità e autonomia nel tessuto sociale locale. Nel corso degli anni, l'équipe ha operato con professionalità e dedizione, promuovendo relazioni virtuose con la comunità e le istituzioni territoriali.

ADVOCACY

Parità di Genere

L'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale dimostra un impegno concreto nella promozione della parità di genere, sia nelle posizioni di responsabilità sia nella parità retributiva.

Nell'ambito della governance, Don Bosco 2000 ha raggiunto un importante traguardo: su sei posizioni di responsabilità, quattro sono ricoperte da donne. Questo dato evidenzia non solo un impegno formale, ma anche una reale integrazione delle donne nei ruoli decisionali chiave dell'organizzazione. Questo equilibrio di genere nelle posizioni di leadership riflette un modello di gestione inclusivo e progressista che valorizza le competenze senza discriminazioni di genere.

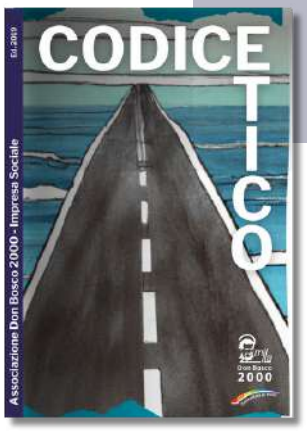
In termini di retribuzione, l'Associazione Don Bosco 2000 applica rigorosamente i contratti collettivi nazionali e garantisce che le retribuzioni siano in linea con le normative vigenti. Nel 2024, la retribuzione lorda annua media dei dipendenti è stata di circa €24.000,00, ben al di sopra della soglia di povertà nazionale e in grado di soddisfare le necessità fondamentali dei lavoratori. Inoltre, tutti gli scatti di anzianità sono rispettati e adeguatamente documentati nelle buste paga.

Don Bosco 2000 promuove anche l'inclusione di categorie vulnerabili all'interno del proprio staff. Circa il 40% dei dipendenti appartiene a categorie vulnerabili, compresi cittadini di paesi terzi presenti sul territorio nazionale, il che sottolinea ulteriormente l'impegno dell'Associazione verso una gestione inclusiva e diversificata.

Trasparenza e Tutela dei Diritti

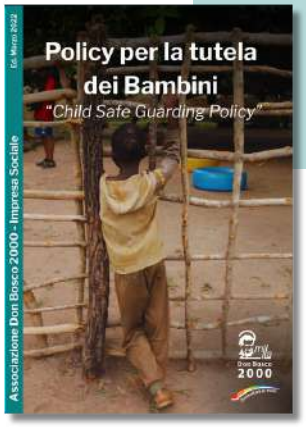
L'impegno dell'Associazione Don Bosco 2000 si concretizza non solo attraverso le attività quotidiane di accoglienza e inclusione, ma anche attraverso la produzione e la pubblicazione di documenti ufficiali consultabili in trasparenza. In questa direzione, Don Bosco 2000 ha redatto e adottato un Codice Etico e un insieme di Policy interne (tra cui quelle sulla protezione dei minori, sulla segnalazione di abusi, sulla parità di genere e sulla tutela dei lavoratori), che rappresentano non solo strumenti di garanzia e regolamentazione, ma anche manifesti valoriali coerenti con i principi internazionali sui diritti umani.

La pubblicazione di questi documenti sul sito istituzionale ha un duplice obiettivo: **garantire la trasparenza dell'azione sociale** e **affermare un'adesione piena ai principi dell'advocacy**, intesa come assunzione di responsabilità nei confronti delle persone più vulnerabili e del contesto comunitario nel quale l'Associazione opera.

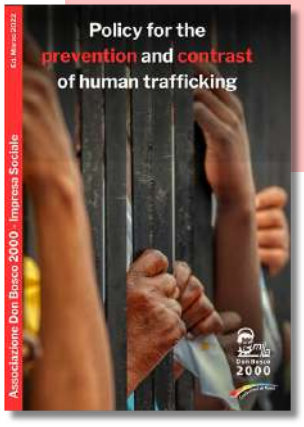


Definisce i **valori fondamentali** dell'organizzazione – **legalità, rispetto, responsabilità** – e **guida il comportamento** di operatori e collaboratori in ogni contesto d'intervento. È un **riferimento etico** per garantire **coerenza tra azioni e missione**.

Fornisce **indicazioni pratiche** per **tutelare la sicurezza fisica** e **psicologica degli operatori impegnati in contesti complessi**.
Include **misure preventive** e **strategie da adottare** prima, durante e dopo le missioni.



Impegna l'organizzazione alla **protezione dei minori in ogni ambito di attività**. Stabilisce regole, responsabilità e strumenti per prevenire e contrastare ogni forma di abuso o negligenza.



Stabilisce **procedure per prevenire e affrontare casi di sfruttamento e tratta,** con un approccio centrato sulla **tutela delle persone vulnerabili** e la collaborazione con enti e istituzioni.

L'Advocacy Lavorativa, come missione educativa e sociale

Don Bosco 2000 promuove l'autonomia lavorativa come forma concreta di advocacy sociale, fedele allo spirito del Santo dei Giovani. L'Associazione non si limita ad accogliere, ma crea reali opportunità di emancipazione attraverso il lavoro, in un contesto dove dignità e inclusione restano spesso negate.
L'ispirazione viene dallo stesso Don Bosco, che nell'Ottocento fu il primo a formalizzare un contratto di apprendistato per proteggere i suoi ragazzi. Oggi questa eredità si rinnova attraverso tirocini, borse lavoro, contratti e inserimenti in cooperative sociali, veri strumenti di giustizia e cittadinanza attiva.

Nei centri e nelle comunità dell'Associazione, il lavoro è parte integrante del percorso educativo. Ogni giovane è accompagnato con attenzione verso un inserimento professionale che valorizza le sue capacità. Il modello è sostenuto da una rete di aziende del territorio, che collaborano stabilmente offrendo esperienze di avviamento al lavoro. Nel 2024, l'Associazione ha formalizzato più di 120 contratti .
Questi numeri dimostrano l'efficacia del metodo, che si fonda su un'alleanza tra migranti e comunità locali.

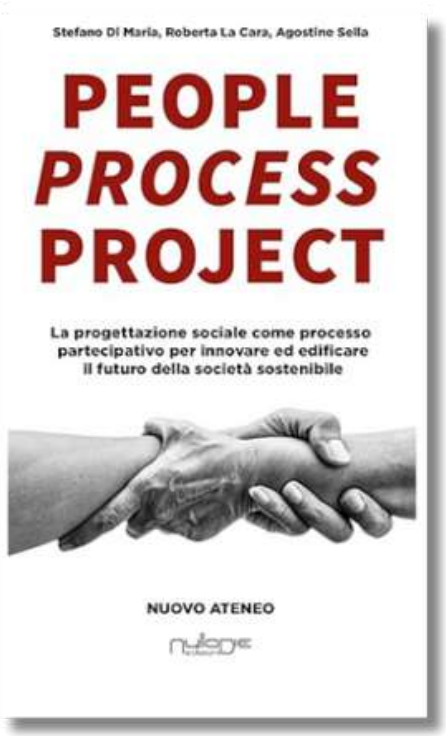
Questa strategia è anche advocacy territoriale, perché favorisce l'incontro, il dialogo interculturale e il superamento degli stereotipi. È inoltre una risposta concreta contro lo sfruttamento, come nel centro di Villarosa, che opera su beni confiscati alla mafia e promuove azioni contro il caporalato. Ogni contratto firmato è la riedizione moderna del patto educativo di Don Bosco. Il lavoro non è solo mezzo di sostentamento, ma leva per la dignità, l'autonomia e l'inclusione. In questo modo, Don Bosco 2000 continua il sogno salesiano, dimostrando che l'advocacy lavorativa è una vocazione educativa, oltre che una strategia sociale.

People Process Project

Nel corso del 2024, l'Associazione Don Bosco 2000 ha consolidato il proprio impegno nel campo dell'advocacy sociale e culturale attraverso diverse iniziative editoriali e di sensibilizzazione. Tra queste, si distingue con particolare rilievo la pubblicazione del volume "People, Process, Project", che rappresenta non solo un prodotto editoriale, ma una vera e propria espressione strategica della nostra azione di influenza pubblica e sistemica.
Il libro nasce dall'esperienza pluriennale dell'Associazione nell'ambito dell'accoglienza, della cooperazione internazionale e dell'impresa sociale, e si configura come un manuale operativo e riflessivo al tempo stesso, rivolto a chi lavora nel sociale ma anche a decisori politici, accademici, attivisti e operatori del terzo settore. "People, Process, Project" non si limita a descrivere buone pratiche, ma le analizza e le contestualizza in un quadro teorico e metodologico che rende replicabile l'esperienza di Don Bosco 2000 anche in altri contesti locali e internazionali.

Il titolo stesso del volume racchiude la visione olistica che da sempre guida la nostra azione, è un'opera tridimensionale:

- **People:** le persone sono al centro di ogni intervento. Il libro racconta storie di beneficiari, operatori, comunità coinvolte. Ma soprattutto rivendica la soggettività e la dignità di ogni individuo come principio non negoziabile dell'agire sociale.
- **Process:** ogni cambiamento richiede un metodo. Il libro approfondisce gli strumenti utilizzati per generare impatto sostenibile: dalla co-progettazione alla governance partecipata, dai sistemi di monitoraggio alle pratiche di mediazione culturale.
- **Project:** l'impatto si misura nei risultati, ma anche nel cambiamento sistemico. I progetti descritti nel libro sono analizzati nella loro capacità di trasformare i territori, ridurre le disuguaglianze e attivare economie inclusive.



Attraverso questa pubblicazione, Don Bosco 2000 si propone di incidere nel dibattito culturale e politico contemporaneo, contribuendo alla ridefinizione dei **paradigmi dell'accoglienza**, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In tal senso, il libro rappresenta un **atto di advocacy consapevole:** non una denuncia astratta, ma una proposta concreta, costruita su dati, esperienze e visioni condivise.

"People, Process, Project" incarna la cultura della Cooperazione Circolare che guida l'Associazione: un modello che non esporta soluzioni, ma costruisce legami, attraversa confini, educa alla reciprocità. Come strumento di advocacy, il libro è parte integrante della nostra strategia per costruire alleanze, influenzare le narrative dominanti e promuovere una cittadinanza attiva fondata sulla giustizia sociale e sulla responsabilità condivisa.

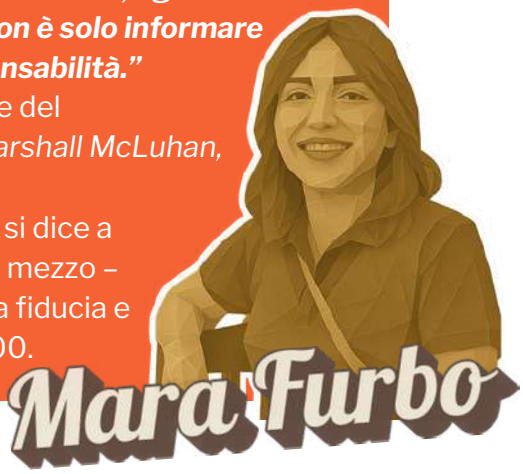
Il libro è risultato di "Politeia" finanziato da AICS nell'ambito della progettazione ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale). Don Bosco 2000, partner, ha curato la formazione per le persone in condizione di migrazione. Questo libro racconta storie reali, propone metodi partecipativi e introduce il modello innovativo della Cooperazione Circolare, dove i beneficiari diventano protagonisti del cambiamento.

Ufficio Comunicazione

Nel corso del 2024, l'Ufficio Comunicazione di Don Bosco 2000 ha consolidato il proprio ruolo strategico come motore narrativo, relazionale e reputazionale dell'organizzazione. Da presidio integrato con il Fundraising, l'area comunicazione ha progressivamente assunto una fisionomia autonoma, pur mantenendo una sinergia operativa con il comparto raccolta fondi. Questa scelta organizzativa, orientata a una visione più verticale e specializzata, ha permesso di rafforzare l'efficacia comunicativa e migliorare la capacità di presidiare i diversi canali con un linguaggio curato, coerente e distintivo.
Il team oggi si compone di un Team Leader, una Social Media Manager, un Webmaster e, da quest'anno, anche di un Addetto Stampa, figura chiave per amplificare la voce di Don Bosco 2000 nel dibattito pubblico. L'ingresso di questa figura ha portato a una presenza più strutturata e riconoscibile dell'Associazione nei media regionali e nazionali, attraverso articoli, interviste e approfondimenti che pongono al centro i temi dell'accoglienza, della giustizia sociale e della cooperazione internazionale.

Un ulteriore passo in avanti è rappresentato dall'ingresso ufficiale di Don Bosco 2000 nel Comitato Editoriale di VITA, il magazine di riferimento per il Terzo Settore in Italia. Questo coinvolgimento ha permesso non solo un posizionamento più autorevole nel panorama delle OSC, ma ha creato occasioni di confronto, networking e diffusione di buone pratiche su scala nazionale.
Parallelamente, è proseguito con costanza il lavoro di cura della presenza online, con particolare attenzione all'identità visiva e alla coerenza dell'immagine coordinata su tutti i canali digitali. Le piattaforme social si sono confermate strumenti centrali di storytelling e sensibilizzazione, soprattutto per i progetti attivi in Senegal, dove la narrazione visiva si intreccia con il racconto delle comunità locali, dei giovani migranti e dei volontari impegnati sul campo.

Mi sento di affermare che la comunicazione, nel corso del 2024, si è trasformata in un **ecosistema consapevole**, curato e strategico, capace di parlare a pubblici diversi mantenendo intatto lo sguardo originario dell'organizzazione: **quello della dignità, della prossimità e dell'azione trasformativa**. Alle ragazze e ragazzi del team mi piace sempre ricordare: ***"ogni parola che scegliamo, ogni immagine che condividiamo, ogni storia che raccontiamo è una scelta politica e umana: comunicare oggi non è solo informare , ma costruire ponti, generare appartenenza, accendere responsabilità."***
In questa prospettiva, la comunicazione diventa parte integrante del cambiamento sociale, e trova piena risonanza nel pensiero di *Marshall McLuhan,* che affermava: **"Il mezzo è il messaggio."**
Un richiamo potente alla consapevolezza che non è solo ciò che si dice a generare impatto, ma anche il modo in cui lo si dice, perché ogni mezzo – digitale, narrativo, relazionale – plasma la percezione, alimenta la fiducia e accompagna il senso profondo della Missione di Don Bosco 2000.



Don Bosco 2000
BILANCIO SOCIALE
2023
VITA
Fondato da Riccardo Bonacina
SEMPRE MENO DONATORI
LA PACE SIAMO NOI
Migrazioni
AGO - OTT
AGOSTO
POVERTÀ EDUCATIVA
SETTEMBRE
INNOVAZIONE ED ECONOMIA
OTTOBRE
GENERE E DISUGUAGLIANZE

ANNUAL REPORT
2023
BETEYA'
PROPOSTA CSR
SOLIDARIETÀ E SOSTENIBILITÁ
A SERVIZIO DEL FUTURO.
Associazione Don Bosco 2000
Impresa Sociale
Largo San Giovanni, 6
Piazza Armerina - 94015
ITALY
Beyond borders.
volunteering experiences
ed. 2022
Email: progettazione@donbosco2000.org
Website: www.donbosco2000.org
Don Bosco 2000

Ufficio Fundraising

L'ufficio Fundraising di Don Bosco 2000 adotta un approccio strategico e multicanale per la comunicazione e il fundraising, al fine di sostenere le attività di sviluppo in Senegal, Gambia e Mali, basate sul modello della Cooperazione Circolare.

L'OSC si impegna costantemente nella promozione di iniziative di fundraising. Un esempio significativo è stata la recente raccolta fondi per l'acquisto di un frigorifero destinato alla **banca del sangue dell'Ospedale Regionale di Tambacounda (Senegal)**. Questa campagna ha dimostrato la generosità e l'unione della comunità Siciliana, che ha risposto con entusiasmo all'appello. Grazie ai contributi di singoli cittadini, gruppi, famiglie e altre realtà locali, è stato possibile raggiungere l'obiettivo prefissato, evidenziando l'importanza della collaborazione per il bene comune. La varietà dei contributi, da piccoli gesti a donazioni più consistenti, sottolinea come ogni partecipazione, indipendentemente dalla sua entità, sia cruciale per il successo delle nostre iniziative. Questa esperienza conferma che insieme possiamo fare la differenza. L'Associazione Don Bosco 2000 ringrazia di cuore ogni persona e gruppo che ha sostenuto questa iniziativa, contribuendo al miglioramento dei servizi per la comunità. Un pensiero speciale va inoltre alle numerose **donazioni ricevute in memoria** dello scomparso Maurizio Romano, un sostenitore dell'Associazione. Questi contributi, simbolo del profondo legame affettivo e solidale che ha unito Maurizio all'Associazione, saranno utilizzati per rafforzare le attività a favore della comunità. Nel corso del 2024, Don Bosco 2000 ha inoltre confermato il **programma SAD (Sostegno a Distanza)**, che ha permesso di garantire il supporto scolastico e le necessità di base a 7 bambini senza famiglia. Questo impegno testimonia il valore della solidarietà concreta, che punta a costruire un futuro migliore per chi è più vulnerabile. A chiusura dell'anno, sono stati organizzati numerosi **eventi di raccolta fondi nelle comunità di accoglienza Don Bosco 2000**, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la Sicilia e l'Africa. Questi eventi hanno avuto un forte impatto nel sensibilizzare le comunità locali alla co-responsabilità, promuovendo un messaggio di unione e collaborazione tra popoli e culture diverse.

Con il cuore colmo di gratitudine per i risultati raggiunti e per il sostegno ricevuto,
Don Bosco 2000 guarda al futuro con fiducia e determinazione, pronta a continuare il proprio impegno al servizio della comunità.

Sostegno a Distanza

Aissatou, Mamadou, Saliou, Khady, Ibrahima, Fatou, Cheikh, Aminata, Moussa, Abdoulaye ...

Questi sono solo alcuni dei bambini che ricevono il sostegno a distanza dall'Italia.
Cos'è il sostegno a distanza? **È un gesto di amore e solidarietà: una persona o una famiglia italiana sceglie di aiutare un bambino o una bambina dell'Africa.**
Attraverso questo sostegno, diamo beni di prima necessità, cure mediche, cibo nutriente. Ma soprattutto zaini, libri, quaderni: gli strumenti per andare a scuola e studiare. Il nostro obiettivo è permettere ai bambini di avere una buona educazione, costruendo un futuro migliore per loro e per il loro Paese. Il sostegno a distanza è anche un ponte tra mondi lontani: unisce Nord e Sud, ricchi e poveri, chi ha molto e chi ha bisogno.
È un legame umano che accorcia le distanze e fa crescere tutti: chi riceve, ma anche chi sceglie di donare.

VISITA IL NOSTRO SITO: *www.donbosco2000.org**/sostegno-a-distanza/***

Trasparenza sulle donazioni ricevute – Anno 2024

Nel corso del 2024, l'Associazione Don Bosco 2000 ha ricevuto donazioni per un totale complessivo di **€ 51.117.48.**

Grazie alla generosità di singoli cittadini, aziende, enti e fondazioni, è stato possibile finanziare numerose attività e progetti sociali, educativi e sanitari nei contesti in cui operiamo.

Di seguito, la ripartizione dei fondi raccolti nei vari ambiti spesi nel corso dei 12 mesi:

Colazione dei Talibè (alimenti, bevande, ecc...)	€ 6.334,46
Oratorio Don Meli	€ 918,44
Dispensario (medicinali, manutenzione macchinari, ecc...)	€ 3.963,54
Sostegno a distanza	€ 2.920,80
Orti in Senegal	€ 5.000,00
Personale in loco (operatori nei pollai medici dispensario, ecc)	€ 12.542,41
Sede, Logistica, Bollette	€ 17.606,58
Affitto locale	€ 1.831,25

A questi fondi raccolti bisogna aggiungere un'altra raccolta fondi straordinaria, per l'acquisto di un Frigo Banca del Sangue, da donare all'Ospedale Regionale di Tambacounda. Il totale raccolto di **€ 3.811,23** è stato completamente utilizzato per l'acquisto e la consegna del Frigo, adesso completamente operativo presso l'Ospedale di Tambacounda. Grazie a questo progetto moltissime vite sono state salvate e molte lo saranno negli anni a venire.

In ambito di CSR vantiamo la collaborazione ormai consolidata con **Irritec Spa**, azienda che annualmente sostiene i progetto in Senegal. Nel 2024 ha donato € 5000 per il mantenimento di due orti.

Per quanto riguarda i progetti partiti nel 2024 ma ancora in fase di realizzazione nel 2025 abbiamo la costruzione di un pollaio comunitario in Gambia, progetto sostenuto in collaborazione con la Fondazione **Opere Don Bosco nel Mondo**, che ha portato il suo enorme contributo con una prima donazione di € 17.500.

Nel 2024, l'Associazione è stata sostenuta da 174 donatori unici, alcuni in modo continuativo, altri con singole donazioni.
La composizione dei donatori è così suddivisa:

- 27,90% sono donatori già attivi nel 2023
- 72,09% sono nuovi donatori

Inoltre:

- 48,25% uomini
- 41,27% donne
- 10,46% aziende, associazioni e fondazioni

Tutti i progetti sono stati illustrati in modo trasparente sul sito ufficiale **www.donbosco2000.org**, nella homepage e nella sezione **SOSTIENICI**.

Il sistema di donazione online consente di selezionare il progetto da sostenere, l'importo da donare e di inserire i propri dati anagrafici.
Per ogni donazione viene emessa una ricevuta fiscalmente detraibile, compatibilmente con i dati forniti dal donatore. Alcuni sostenitori, pur non avendo richiesto la ricevuta, hanno contribuito in forma anonima o senza indicazioni complete.
L'Associazione Don Bosco 2000 continua a garantire massima trasparenza e tracciabilità nell'utilizzo delle risorse ricevute, per trasformare ogni contributo in un'opportunità concreta di sviluppo e dignità.

ORATORIO

Oratorio Piazza Armerina

Periodo: anno 1998 ad oggi
Enti coinvolti: Don Bosco 2000; Cooperativa Soc.Frate Giò; Associazione Salesiani Cooperatori ; Diocesi di Piazza Armerina; Ufficio UEPE Tribunale di Caltanissetta

Attività: Il Centro Educativo "Auxilium House", già Oratorio Salesiano dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Piazza Armerina, rappresenta da anni un punto di riferimento stabile per le politiche attive rivolte a minori e giovani del territorio. In piena continuità con il sistema preventivo di Don Bosco, il centro promuove percorsi educativi e relazionali che pongono la persona al centro e ne valorizzano potenzialità e talenti.
L'attività si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno, con una forte articolazione stagionale: durante il periodo invernale, si organizzano incontri settimanali destinati ai giovani, che diventano non solo destinatari ma anche protagonisti delle attività, con il coinvolgimento diretto di circa 90 animatori. L'impegno dei giovani si estende dalla gestione degli spazi alla progettazione laboratoriale, fino all'accompagnamento educativo dei bambini. Nel periodo estivo, il centro registra un importante incremento delle presenze: oltre 250 minori partecipano al Grest, un'esperienza educativa ad alta intensità relazionale, dove gioco, inclusione e formazione si intrecciano all'interno di un tema annuale. Nel 2024 il percorso proposto è stato ***"Shape Your Dream"***, ispirato alla parabola evangelica del Buon Samaritano. Bambini e adolescenti sono stati accompagnati a riflettere sul valore della cura, come atteggiamento concreto e quotidiano di responsabilità verso l'altro. Il termine "cura" ha rappresentato il filo conduttore dell'intero cammino, declinato nelle dinamiche dell'accoglienza, della prossimità e del dono gratuito.
Beneficiari: minori tra i 6 e i 17 anni e giovani dai 18 ai 25 anni, famiglie e anziani, ex allieve e cooperatori salesiani.

Nel corso del 2024, l'oratorio si è confermato un presidio educativo capace di generare processi di inclusione e crescita, con una particolare attenzione rivolta a situazioni di fragilità. Emblematica, in tal senso, è stata l'esperienza di tre giovani che, su disposizione dell'UEPE del Tribunale di Caltanissetta, hanno svolto in oratorio un percorso di "messa alla prova". L'oratorio si conferma così luogo di rigenerazione relazionale e formazione alla cittadinanza attiva, in linea con la mission educativa salesiana, che promuove percorsi di accompagnamento integrale fondati sulla fiducia, sul protagonismo giovanile.

Stefania Libro

Oratorio Aidone

VOLONTARIATO

Periodo: anno 2022 ad oggi
Enti coinvolti: Don Bosco 2000, Parrocchia Sant'Anna, Associazione D.U.N.I.

Attività: Il GREST di Aidone rappresenta, da anni, una delle espressioni più vive e partecipate dell'impegno educativo salesiano promosso dall'Associazione Don Bosco 2000. Organizzato nei locali dell'oratorio della cittadina ennese, il GREST si è consolidato come un punto di riferimento per oltre 120 bambini e adolescenti del territorio, accolti e accompagnati da un'équipe di circa 30 giovani animatori e aiuto-animatori. Le attività si sviluppano lungo l'arco di un mese estivo, ma la preparazione inizia mesi prima, con incontri formativi, laboratori e momenti di crescita condivisa che coinvolgono tutto il gruppo educativo. L'oratorio si trasforma così in uno spazio civico, culturale e intergenerazionale, dove l'inclusione è pratica quotidiana e l'allegria si fa metodo. A coordinare l'intero progetto sono Mara Furbo e Marco Gangi. La sua storia *(testimoniata nel box in calce)* è un esempio di come la fiducia e l'accoglienza possano generare leadership autentiche. Le giornate in oratorio sono scandite da giochi, laboratori creativi, momenti di riflessione, animazione musicale e attività di gruppo che ruotano attorno a un tema educativo annuale. La proposta si ispira al sistema preventivo di Don Bosco, e si alimenta di prossimità, cura e coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Il GREST di Aidone è sostenuto da un forte radicamento comunitario, con il contributo delle famiglie, dei volontari, degli enti locali e della rete associativa. Si configura oggi come un'esperienza educativa integrata, capace di generare legami significativi e percorsi di cittadinanza giovanile. Un laboratorio sociale in cui i ragazzi crescono insieme, mettendo in pratica la pedagogia della gioia e della corresponsabilità. Nel 2024, la collaborazione con l'Associazione DUNI, che ha permesso all'esperienza estiva un gruppo di giovani in condizioni di disabilità.

Beneficiari: minori tra i 6 e i 17 anni e giovani dai 18 ai 25 anni

"Quando ho iniziato, ero solo un animatore tra tanti. Oggi ho la responsabilità di coordinare il Grest e ogni giorno è una sfida nuova, piena di imprevisti, di sorrisi e di crescita. Non è stato sempre facile, ma è stato vero: ho imparato che l'autorevolezza si costruisce con l'ascolto, con l'esempio e con il coraggio di esserci, sempre, anche quando gli altri non se lo aspettano. Il mio obiettivo è stato da sempre rendere questo spazio migliore per tutta la piccola comunità di Aidone. E se oggi accompagno 120 bambini e 30 giovani animatori, è perché ci abbiamo creduto insieme, come una vera comunità."

« Noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri. »
San Domenico Savio

Marco Gangi

Oratorio Velingara Pont

Periodo: anno 2021 ad oggi
Enti coinvolti: Don Bosco 2000, Comunità locali di Velingara Pont

Attività: L'Oratorio **"Don Meli"** di Velingara Pont, in Senegal, rappresenta un punto di riferimento per centinaia di bambini e giovani dei villaggi rurali dell'area di Tambacounda. Nato nel 2021 per volontà di Don Meli, sacerdote salesiano, e oggi coordinato da **Amara Touré**, l'oratorio è attivo tutto l'anno, con una forte intensificazione estiva durante il Grest, che coinvolge bambini provenienti da oltre 50 villaggi della zona. Il progetto è animato quotidianamente da un gruppo di educatori locali, tutti giovani musulmani, che incarnano lo spirito del sistema preventivo di Don Bosco, dimostrando come la proposta salesiana sia realmente trasversale e capace di parlare a ogni cultura e fede. La formazione degli animatori è seguita in modo continuativo, in presenza ed online, dalla socia fondatrice *Cinzia Vella*, anche grazie al supporto periodico di volontari italiani che operano sul campo in momenti chiave dell'anno. L'oratorio offre attività educative, ludiche e laboratoriali che vanno dalla musica allo sport, dalla manualità ai percorsi di cittadinanza attiva, rappresentando per i giovani un luogo sicuro, accogliente, e pieno di opportunità. Il Grest estivo, in particolare, è un evento attesissimo e vissuto con grande entusiasmo da centinaia di bambini, molti dei quali percorrono chilometri per potervi partecipare.
L'oratorio porta il nome di ***Don Meli***, sacerdote salesiano che sin dagli anni '80 si è distinto per l'accoglienza dei migranti nel quartiere di Ballarò a Palermo. È stato proprio lui, negli ultimi giorni della sua vita, a chiedere che venisse avviato un oratorio in Senegal. Don Bosco 2000, anche grazie ai fondi dei benefattori, ha raccolto questa eredità realizzando una struttura educativa che rappresenta oggi una speranza concreta per tanti bambini e giovani del territorio.

Beneficiari: minori tra i 6 e i 17 anni e giovani dai 18 ai 25 anni

L'Oratorio Don Meli è per noi una casa che accoglie, educa e dà speranza. Ogni giorno, insieme agli animatori, costruiamo relazioni di fiducia con i bambini e i giovani del villaggio.
Lo spirito di Don Bosco vive qui, tra noi, anche nel sorriso di un bambino che arriva dopo ore di cammino solo per sentirsi parte.
« L'éducation est affaire du cœur. » — Don Bosco

Oratorio Gambia

VOLONTARIATO

Periodo: anno 2024 ad oggi
Enti coinvolti: Don Bosco 2000, Comunità locali Gambiane

Attività: Nel 2024 ha preso forma anche in Gambia la proposta oratoriana promossa da Don Bosco 2000, in continuità con l'esperienza educativa già avviata in altri Paesi africani. Si tratta di un'attività che, pur nelle sue prime fasi, si sta progressivamente consolidando accanto all'avvio dei progetti di allevamento, nel quadro della Cooperazione Circolare.
La scelta di far nascere un oratorio in questo contesto non è casuale: nasce dalla convinzione che educazione e sviluppo siano pilastri inscindibili, capaci di generare trasformazione duratura solo se camminano insieme. L'oratorio diventa così spazio di relazione, gioco e accompagnamento per i più giovani, luogo dove coltivare valori, costruire comunità e far crescere nuove generazioni protagoniste del cambiamento.

"Dopo l'esperienza in Senegal, portare il carisma di Don Bosco in Gambia è per me una chiamata alla responsabilità. Vedo nei volti dei bambini che incontriamo la stessa sete di futuro e di gioia che ho conosciuto nei villaggi di Tambacounda. L'oratorio qui è ancora un seme, ma ha già cominciato a mettere radici, grazie al lavoro condiviso con la comunità e alla fiducia reciproca.
« Don Bosco ha fatto tutto, io ho soltanto continuato. » —
Don Michele Rua

PROGETTI

Periodo: dal 2011 - annuale
Enti coinvolti:
CONFCOOPERATIVE SICILIA
Don Bosco Family

Attività: Don Bosco Family - cooperativa, è un ente satellite di Don Bosco 2000, accreditato per l'attuazione dei progetti di servizio civile promosso dal partner territoriale CONFCOOPERATIVE
L'obiettivo è di coinvolgere i giovani del territorio per dar loro la possibilità di vivere un periodo di un anno in affiancamento agli operatori dei centri di accoglienza ed integrazione nelle attività quotidiane.

Nel 2024 in particolare è stato implementato il progetto

- Fermenti 2024 - CONFCOOPERATIVE: il progetto è stato svolto dall'Associazione Don Bosco Family Onlus presso le sedi di Aidone (3), Pietraperzia (3) e Villarosa(1).

I sette giovani coinvolti hanno vissuto la vita di comunità affiancando l'équipe nell'erogazione dei servizi ai ragazzi e alle famiglie accolte. Due volontari hanno visto trasformare il loro servizio di volontariato in contratto di lavoro subordinato, potendo così dare non solo continuità al loro servizio ma anche frutto agli studi attraverso uno sbocco lavorativo concreto e qualificato.

Beneficiari: 7 beneficiari, italiani tra i 18 e i 28 anni.

CONFCOOPERATIVE SICILIA

"Fare il Servizio Civile con Don Bosco 2000 è stato per me molto più di un impegno annuale: è stato un percorso di consapevolezza. Da studente di Giurisprudenza, ho sempre pensato alla giustizia come qualcosa che si studia sui libri, ma qui ho capito che passa anche dai piccoli gesti quotidiani, dall'ascolto, dalla cura degli altri.
Lavorare con migranti, giovani e minori mi ha messo di fronte a storie vere, complesse, spesso invisibili. In questo contesto, ho imparato che servire non è solo aiutare: è stare, condividere, assumersi la responsabilità del cambiamento. Oggi guardo al mio futuro professionale con uno sguardo diverso: più umano, più attento, più salesiano."

Giuseppe - 24 anni, Aidone

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Ti SOS-tengo

Periodo: dal 2023 - 12 mesi
Enti coinvolti: Don Bosco 2000

Attività: Ti Sostengo è una misura di welfare aziendale promossa dalla Regione Siciliana quasi unica in Sicilia. Il titolo intende ricondurci a una dimensione di aiuto e di supporto e, di fatti, l'iniziativa ha inteso proprio attivare un intervento concreto di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. L'idea nasce dal bisogno emerso con una certa frequenza in sede di recruiting ma anche di verifica intermedia degli obiettivi nei gruppi di lavoro ascoltati. Per molti, la genitorialità rappresenta un vincolo; per le madri, in particolare. Su di loro, infatti, pesa, ancora oggi, il lavoro di cura della famiglia e risultano essere sempre più subordinate a condizioni familiari restrittive e limitanti per la crescita individuale e professionale. Da qui, e con una certa sensibilità sul tema , ci si è adoperati per offrire ai dipendenti uno spazio educativo per i loro figli. Nella tradizionale sede dell'oratorio salesiano, sono stati allestiti degli spazi adatti alle età dei piccoli ospiti: cucina e sala da pranzo, area giochi, area studio, adiacenti al cortile esterno, ideale per attività outdoor nelle giornate primaverili ed estive. Almeno 15 bambini frequentano lo spazio ogni giorno, dal pranzo al pomeriggio, seguiti da educatrici appositamente inserite. Nello spazio educativo di Ti Sostengo si svolgono attività ludico ricreative, dopo scuola e babysitting per i lattanti. Un questionario di rilevazione del grado di soddisfazione del servizio ha consentito l'emersione di un alto livello di gratificazione e serenità da parte dei genitori. Oggi, la mensa è un punto di incontro anche per i genitori: un vero e proprio momento di condivisione e di scambio.
Il progetto prevede anche la creazione di una rete di aziende destinatarie di incontri e sessioni di formazione e informazione sul tema del welfare aziendale, sull'importanza che esso può rivestire nel miglioramento delle performances e del benessere del personale e su policy di più ampio respiro su pari opportunità e diversity.

Beneficiari: figlie e figli dei collaboratori dell'Associazione, bambini tra gli 0 e i 13 anni.

La testimonianza delle Educatrici

“Noi educatrici siamo qui per sostenere i genitori, per esserci quando loro non possono, offrendo una presenza sicura, attenta e affidabile. Ogni giorno tendiamo la mano a chi affronta il lungo e complesso viaggio della genitorialità, con il desiderio profondo di far sentire ognuno di loro accolto, compreso e mai solo. Vogliamo che ogni bambino possa crescere in un ambiente amorevole, stimolante e protetto, anche quando mamma, papà o altri familiari non possono essere presenti.
Crediamo che nessun genitore dovrebbe essere costretto a mettere da parte la propria serenità, i propri bisogni o la propria realizzazione personale per mancanza di un supporto adeguato. Per questo crediamo che ogni azienda debba diventare parte del sostegno concreto alle famiglie, al fianco di chi ogni giorno cresce i propri figli.
TI SOS-TENGO è un aiuto concreto nei momenti di assenza, ma anche un rifugio sicuro dove la cura e la presenza educativa fanno davvero la differenza. Non è solo un servizio: è un gesto di vicinanza, una scelta di cuore, un modo per camminare accanto alle famiglie.
È un passo importante che tutte le aziende dovrebbero prendere come esempio, perché nessun genitore dovrebbe sacrificare la propria serenità a causa di politiche aziendali inadeguate.
L’Associazione Don Bosco 2000 è tra le prime realtà in Sicilia a credere in questo modello, promuovendo un’innovazione sociale concreta, sostenibile e replicabile.
Noi educatrici ci siamo.
Per i bambini.
Per i genitori.
Per una comunità che cresce insieme.

Le educatrici del progetto TI SOS-TENGO

Ricomincio da me

Periodo: dal 2024 - 18 mesi
Enti coinvolti: ASD Don Bosco 2000
Donors: Dipartimento Sport e Salute

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Attività: "Ricomincio da me" è un progetto realizzato grazie al contributo del Dipartimento Sport e Salute, in partenariato con la ASD Don Bosco, squadra di calcio multietnica nata e operante in Aidone (EN) dal 2016 come strumento di aggregazione ed inclusione. Ancora oggi conserva la mission e la vision con cui è nata culminando nella creazione di uno spazio civico su cui si incentra l'intero progetto: uno spazio aperto ai giovani del territorio, italiani e stranieri per lo svolgimento di attività sportive calcistiche e, più recentemente, atletiche. Le attività si intendono accessibili a tutti, con particolare riferimento anche alle persone con disabilità. Non solo. Tra le finalità del progetto anche promuovere la cultura dello sport e di corretti stili di vita e perciò arricchite di incontri su sana alimentazione, lavoro di gruppo, empowerment individuale. Oggi gli spazi gestiti (campi da calcio e il Beteyà Innovation Hub) sono quotidianamente frequentati da centinaia di ragazzi, gratuitamente con occasioni di scambio e confronto che possono avere effetti positivi anche nel lungo periodo. Diversi, nel corso della durata di progetto, sono anche gli incontri con il Dipartimento e altri enti gestori dello stesso intervento in tutta Italia: un'occasione per fare rete, evolversi in uno scambio continuo di buone prassi volte all'innovazione e al mantenimento dei processi di inclusione in atto.

Beneficiari: giovani dai 16 ai 30 anni in condizioni di svantaggio socio-economico.

Aidone, conferenza stampa

Napoli, 2024

Attività di progetto

PLAY DISTRICT

Ricomincio da me

"Ricomincio da me" non è solo un progetto sportivo: è un investimento sulle persone, sui giovani, sulle comunità. È lo sport che torna ad essere terreno fertile per l'inclusione e la crescita, attraverso regole condivise, spazi sicuri e relazioni che generano fiducia.
Alla ASD Don Bosco 2000 vediamo ogni giorno come il campo da gioco diventa luogo d'incontro tra storie diverse, lingue diverse, sogni comuni. E grazie al sostegno del Dipartimento Sport e Salute possiamo oggi offrire questo spazio a centinaia di giovani, anche con disabilità, affinché scoprano nello sport non solo una passione, ma un'opportunità. Come dice Julio Velasco, *'Non si vince perché si è alti, forti o veloci, si vince perché si gioca da squadra."* Ed è proprio così che ogni giorno scegliamo di lavorare: da squadra, con lo sguardo rivolto all'inclusione e al futuro."

Mauro Lamorella

Tourability

Periodo: dal 2023 - 18 mesi
Enti coinvolti: Don Bosco 2000 ed altri Lidi Balneari Siciliani. CPIA, DAS, MISSION, IPRESS, SPAZIO47
Donors: Regione Siciliana, Presidenza Consiglio dei Ministri

Attività: Tourability è un progetto afferente al programma "Sicilia tutti inclusi" promosso dalla Regione Siciliana e finalizzata al turismo accessibile. Localizzato nelle aree balneari di Catania - presso la Colonia Don Bosco - e Palermo, ha consentito l'infrastrutturazione delle spiagge rendendole accessibili a tutti ovvero alle persone con disabilità. Passerelle, maniglioni, carrozzine, segnaletiche, tra le più evidenti risorse messe in campo. Ma anche la realizzazione di tirocini formativi atti ad aumentare le possibilità di formazione e impiego per i destinatari di progetto e la realizzazione del Beteyà Parco Avventura Inclusivo - ancora una volta - accessibile a tutti, una risorsa tanto rara in Sicilia tanto importante nell'accrescimento delle pari opportunità.
Il Parco consta di 6 percorsi tra gli alberi con vari livelli di difficoltà, una parete per l'arrampicata e un percorso dedicato a chi è in carrozzina e quotidianamente ospita decine di gruppi. Un'occasione di svago, sfidante, attrattiva, educativa, emancipante. Uno degli output più importanti nella vision di Don Bosco 2000 con notevoli potenzialità di sostenibilità sociale ed economica, nel lungo periodo.

Beneficiari: persone in condizioni di disabilità

Politeia

Periodo: dal 2022 - biennale
Enti coinvolti: Capofila: Comune di Caltagirone Partner: Fondazione AVSI, Fratello Sole, CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), Don Bosco 2000, Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani, Kalat Ambiente

Donors: AICS - Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo

Attività: Il progetto POLITEIA – "Politiche integrate per la transizione ecologica e l'inclusione attiva" – promuove azioni che integrano inclusione sociale, formazione professionale, inserimento lavorativo e sostenibilità ambientale. Le attività principali includono:

- Laboratori di educazione ambientale e cittadinanza attiva per giovani e persone in situazione di svantaggio.
- Percorsi formativi per lo sviluppo di competenze green, legati alla transizione ecologica.
- Attività di agricoltura sociale e urbana, come l'orto urbano e la rigenerazione di spazi verdi.
- Supporto socio-educativo e accompagnamento al lavoro, anche attraverso tirocini e percorsi personalizzati.
- Iniziative che coinvolgono minori migranti, NEET, persone con disabilità e in condizioni di fragilità socio-economica.

Il progetto ha una forte componente territoriale e comunitaria, mirata a generare cooperazione tra pubblico, privato e terzo settore, stimolando nuove economie locali sostenibili e inclusive.

Beneficiari: persone in condizioni di migrazione, NEET, soggetti in fragilità socio-economica e giovani a rischio esclusione.

COOPERAZIONE CIRCOLARE

Mali

Periodo: dal 2024
Enti coinvolti: Accademia Treccani, UniCT, Don Bosco 2000
Donors: RELINT - Relazioni Internazionali - del Ministero dell'Interno
Attività: Cooperazione Circolare, noto modello d'azione di Don Bosco 2000 nell'ambito della cooperazione allo sviluppo approda, per la prima volta in Mali, scalando il modello già sperimentato in Senegal, dal 2016. L'impatto sul territorio e sulle persone generato dall'esperienza senegalese ha consentito a Don Bosco 2000 la replicabilità del modello, grazie all'aggiudicazione del progetto a valere sui fondi RELINT - Relazioni Internazionali - del Ministero dell'Interno. Un'occasione importante che consentirà allo staff in Italia e in loco di gestire attività di formazione e lavoro per ben 36 mesi, senza contare la fase ex post e la continuità dell'iniziativa stimata in termini di sostenibilità istituzionale ed economica. Il progetto prevede la formazione di 150 ragazzi del posto, potenziali migranti, sui temi della gestione e costituzione di impresa, tirocini formativi in loco e in Italia grazie alla attivazione - giunta ormai alla terza edizione - dei Corridoi culturali: una procedura che consente a giovani africani di raggiungere l'Italia per un periodo di tre mesi per motivi di studio e lavoro con regolare Visto rilasciato dall'Ambasciata italiani nei paesi d'origine. Un traguardo in tema di diritti umani, a fronte delle centinaia e migliaia di persone che ogni giorno approdano sulle nostre coste. Output di progetto saranno tre microimprese (AGR Attività Generatrici di Reddito) negli ambiti agricolo, avicolo e commerciale. In particolare, il progetto consentirà la realizzazione di orti con impianto acquaponico (già sperimentato in Italia sui beni confiscati alla mafia gestiti da Don Bosco 2000 nel Comune di Villarosa (EN) grazie a un'iniziativa promossa dalla Regione Siciliana nell'ambito del programma PIù SUPREME per il contrasto al caporalato e al grave sfruttamento lavorativo); un allevamento avicolo di almeno 5000 polli e l'immissione dei prodotti alimentari generati dalle attività nel mercato attraverso una bottega alimentare.
Tutte le attività di progetto si intendono finalizzate allo sviluppo locale e deterrente alla migrazione forzata: un'azione di sensibilizzazione sui rischi del viaggio e di informazione sulle opportunità di sviluppo in loco, sarà condotta per tutta la durata del progetto in una delle zone target in termini di partenze irregolari ovvero in comune di Kiranè, nella regione di Kayes, localizzazione dell'iniziativa.

foto dal web

Gambia

Periodo: dal 2024
Enti coinvolti: Don Bosco 2000
Donors: Fondazione Opera Don Bosco Milano, Fondazione Opera Don Bosco Lugano
Attività: “Cooperazione Circolare” in Gambia

Ancora una volta, l’idea di replicabilità ci ha condotti in Gambia, paese limitrofo al Senegal, esperienza pilota e collaudata. Nel quadro della strategia di Cooperazione Circolare promossa da Don Bosco 2000, con il sostegno della Fondazione Opere Don Bosco nel Mondo, è stato avviato in Gambia un allevamento avicolo con una capacità produttiva di 5.000 polli a ciclo continuo. Il progetto si inserisce in una visione integrata di sviluppo locale e contrasto alle cause strutturali della migrazione forzata, con l’obiettivo di generare occupazione dignitosa, sostenere l’autosufficienza alimentare e creare opportunità stabili per i giovani nel loro territorio di origine. Realizzato in sinergia con giovani gambiani precedentemente formati in Sicilia nei centri di Don Bosco 2000, l’allevamento rappresenta un esempio concreto di rientro volontario assistito e qualificato, in linea con i principi della migrazione circolare. Lo staff gambiano si qualifica per la mentorship di alcuni collaboratori senegalesi che si spostano nella nuova destinazione per trasferire il know how acquisito. L’iniziativa ha già prodotto effetti tangibili sull’economia locale: ha attivato filiere agricole connesse (mangimi, logistica, distribuzione), incentivato l’imprenditoria giovanile e rafforzato le capacità tecniche della comunità. L’impatto sociale si misura anche nella narrazione positiva che restituisce dignità al territorio e fiducia nelle sue risorse, rappresentando un’alternativa reale alla migrazione per necessità.

foto dal web

Gambia

FUNDRAISING

Sostegno Scolastico

Anche in Gambia, l'Associazione ha attivato un intervento parallelo di sostegno scolastico, replicando il modello già sperimentato in Senegal. Attraverso la distribuzione di kit scuola nei villaggi locali, Don Bosco 2000 continua a sostenere il diritto all'istruzione nei contesti rurali più vulnerabili, favorendo l'accesso allo studio, l'equità educativa e la lotta alla dispersione scolastica.

Il progetto si integra con le altre azioni educative e comunitarie avviate nel paese nell'ambito della Cooperazione Circolare.

Senegal

Sviluppo locale con Beteyà Guinar

Attività: Nel cuore del modello di Cooperazione Circolare promosso da Don Bosco 2000, il progetto avviato nella regione di Tambacounda e nell'omonima città, ha dato recentemente vita alla bottega alimentare "Beteyà Guinar", rappresentando una componente strategica sia nel completamento della filiera, sia nella costruzione di alternative sostenibili alla migrazione forzata. L'intervento ha visto l'attivazione di un programma articolato di formazione tecnico-professionale - sia in loco sia in Italia attraverso l'attivazione di Corridoi Culturali, giunti alla terza edizione - , autoimpiego e sviluppo agricolo in aree rurali ad alta vulnerabilità. Le attività si sono concentrate sulla creazione di microimprese gestite da giovani e donne del villaggio, oggi parte integrante di una gestione autonoma e sostenibile. Grazie al sostegno congiunto di Don Bosco 2000 e recentemente di Opere Don Bosco nel mondo, è stato possibile rafforzare la filiera agroalimentare locale, potenziare l'accesso agli alimenti di base per le comunità e promuovere modelli cooperativi di lavoro capaci di generare reddito e resilienza. I giovani migranti di ritorno, già formati nei centri Don Bosco in Sicilia, sono stati attori chiave del cambiamento nei propri territori, contribuendo alla nascita di una nuova narrazione sulla migrazione, fondata sulla dignità, l'autonomia e il diritto a restare o a partire per le vie legali. Il progetto è oggi uno dei più rilevanti esempi di circolarità tra accoglienza e sviluppo, con impatti misurabili in termini di coesione comunitaria, occupazione e autosufficienza alimentare.

Sostegno Scolastico

L'impegno di Don Bosco 2000 nel garantire un'istruzione equa e inclusiva si è consolidato anche nel 2024 attraverso il rafforzamento delle attività di sostegno scolastico nei villaggi rurali del Senegal, in particolare nella regione di Tambacounda. Qui, le sfide legate alla povertà, alla marginalità geografica e alla mancanza di strumenti educativi essenziali impediscono a molti bambini l'accesso continuativo alla scuola.

In risposta a questa emergenza educativa, l'Associazione ha promosso una campagna di raccolta fondi dedicata alla distribuzione gratuita dei kit scuola, destinati a centinaia di bambini che frequentano le scuole primarie e secondarie dei villaggi in cui opera la Cooperazione Circolare. Questa semplice dotazione si traduce in un impatto concreto: consente ai bambini di partecipare attivamente alla vita scolastica.

Un momento particolarmente significativo dell'anno è stato il riconoscimento ufficiale ricevuto dalla Scuola ***Niaoule Mbaygou***. In occasione di una visita da parte dei referenti dell'Associazione, il direttore, gli insegnanti e gli studenti hanno voluto manifestare pubblicamente la loro gratitudine conferendo un diploma di riconoscimento a Don Bosco 2000 per il supporto ricevuto nel corso degli anni. Un gesto spontaneo che testimonia il valore percepito e condiviso delle azioni intraprese.

Senegal

L’Oratorio Salesiano e il Campo Lavoro Estivo

Attività: Accanto alla dimensione dello sviluppo locale, Don Bosco 2000 ha promosso in Senegal un’intensa attività nell’area umanitaria e educativa, con l’attivazione di un Oratorio Salesiano che funge da spazio di accoglienza, formazione e animazione per decine di bambini e adolescenti del territorio. L’oratorio rappresenta un presidio educativo permanente in grado di coniugare gioco, ascolto, sostegno scolastico e crescita spirituale, in perfetta coerenza con il carisma salesiano. Accanto all’oratorio, è stato costruito un dispensario per le cure mediche per l’assistenza sanitaria a centinaia di uomini, donne e bambini che sarebbero altimenti impossibilitati ad accedervi, dato che il primo presidio medico ufficiale dista almeno 60 km.

Nel corso dell’anno, le attività sono state potenziate attraverso l’organizzazione di un Campo Lavoro Estivo, realizzato in collaborazione con volontari italiani e giovani del posto, che ha coinvolto oltre 100 partecipanti in laboratori ludico-formativi, attività sportive e momenti di scambio interculturale. Il campo ha rappresentato un’opportunità unica di incontro tra Nord e Sud del mondo, promuovendo valori di solidarietà, corresponsabilità e cittadinanza globale. Inoltre, ha contribuito a rafforzare il legame tra le famiglie locali e la missione educativa di Don Bosco 2000, consolidando una comunità educativa che oggi è parte integrante del tessuto sociale del villaggio.

Senegal

Il Dispensario Medico

Attività: All'interno del complesso dell'oratorio in Senegal si trova un dispensario medico che offre cure sanitarie a una cinquantina di villaggi della zona. Questo luogo è diventato un punto di riferimento importante per donne e bambini che vivono in villaggi spesso molto lontani e che non hanno altre possibilità di ricevere assistenza sanitaria.
Il dispensario è gestito da due medici africani, Aliu e Kamara, che ogni giorno si prendono cura delle persone che arrivano. I due medici ricevono regolarmente il supporto di medici italiani, che vanno in Africa per fare formazione e aggiornamento, garantendo così un servizio sempre più qualificato. **Nel 2024, il dispensario ha curato 2.369 persone, soprattutto donne e bambini.** Questi numeri raccontano quanto sia importante questo servizio per la popolazione locale.

Lavorare al dispensario non è solo curare, ma anche imparare. La formazione è ciò che ci rende davvero pronti ad affrontare le emergenze, come i picchi di malaria che ogni anno si concentrano tra agosto e settembre. Lo sappiamo bene: il sapere salva vite. Come dice un proverbio africano:
"La conoscenza è come un giardino: se non la coltivi, non la puoi raccogliere." - *Aliu, medico del dispensario*

IMPRESA SOCIALE

Colonia Don Bosco

IMPRESA SOCIALE

Periodo: giugno 2024 - ottobre 2024

Enti coinvolti:
Associazione Don Bosco 2000 - Impresa Sociale

Attività: La Colonia Don Bosco, situata sul lido di Viale Kennedy 55, ha rappresentato un punto di riferimento importante per la comunità locale durante la stagione estiva. Attraverso la gestione del lido, sono state promosse attività ricreative, educative e di socializzazione, rivolte a giovani, famiglie e, in modo particolare, a persone con disabilità. Il lido ha offerto spazi e servizi dedicati, permettendo a diverse associazioni che si occupano di emarginazione e disagio di trovare un luogo inclusivo e accogliente. Grazie all'impegno del nostro staff, il lido è divenuto uno spazio dove valori come la solidarietà e la condivisione sono stati messi in pratica, arricchendo l'esperienza di tutti i partecipanti.

Beneficiari: 9 donne e uomini provenienti dalle comunità di accoglienza.

Beteya Hostel

IMPRESA SOCIALE

Periodo: anno 2019 - ad oggi

Enti coinvolti:
Associazione Don Bosco 2000 - Impresa Sociale

Attività: Beteyà Hostel – presso la Colonia Don Bosco a Catania - è una struttura ricettiva turistica sul litorale sabbioso della Playa di Catania, che può ospitare 70 persone. La specificità della struttura e delle attività consiste nell'essere gestite da uno staff multietnico, composto da giovani italiani e migranti, dal servizio di accoglienza turistica dell'ostello al ristorante, dalla spiaggia attrezzata all'annesso bar, con animazione ed attività sportive per i bambini e i ragazzi. Presto, Colonia Don Bosco sarà arricchita da un Parco Avventura accessibile alle persone con disabilità grazie al progetto "Tourability" promosso dalla Regione Siciliana nell'ambito del programma nazionale "Sicilia tutti inclusi". Il motto della Colonia Don Bosco è "Chi è stato accolto accoglie": infatti sono proprio i migranti accolti nella nostra terra, ad accogliere a loro volta turisti e bagnanti. Ovvero loro che, sbarcati sulle nostre coste, sono stati accolti e hanno seguito un percorso di accoglienza, orientamento e formazione al lavoro.
Questo approccio permette ai migranti di sviluppare competenze relazionali e professionali, di valorizzare le loro abilità linguistiche, creando proficui momenti di relazione con la comunità locale che ha così la possibilità di conoscere da vicino la popolazione straniera. Nella stagione estiva, dunque, la struttura di Catania si riappropria della propria destinazione originaria: quella di ostello e lido balneare.
Nel 2023 ha registrato n. 6500 pernottamenti di ospiti provenienti da diverse parti del mondo. Il lido, attività continuativa nei periodi estivi da giugno fino a settembre, ha ospitato n. 32000 ingressi. Sul versante sportivo, il lido è stato potenziato con un campo da calcio in erba e copertura, nuove cabine, un'area self-service in cui si servono le pietanze cucinate dai giovani migranti e non solo e spazi di relax pensati per gli ospiti con angolo Beteyà Fashion, un espositore che contiene capi di abbigliamento e articoli per la linea casa. Una quota dell'acquisto è devoluto ai progetti di cooperazione attivi in Africa, perchè chi compra Beteyà compra un pacchetto di valori: Legalità, Inclusione, Cooperazione.

Beneficiari: Ospiti Hostel 5741 tra giovani, adulti e bambini.
Personale: 37 Collaboratori (25 uomini e 12 donne) di cui 18 provenienti dalle nostre comunità di accoglienza le provenienza sono così registrate: 13 Italia, 2 Mali, 4 Gambia, 3 Senegal, 2 Nigeria, 1 Costa d'Avorio, 4 Bangladesh, 8 Ucraina.

Beteya Fashion

IMPRESA SOCIALE

Periodo: anno 2019 - ad oggi

Enti coinvolti:
Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale
D.A.S. Società Cooperativa

Attività: Il 21 dicembre 2019 è stato inaugurato a Piazza Armerina, in via Garibaldi 69, il punto vendita di Beteyà nonché atelier, in quanto nel locale è presente il laboratorio in cui migranti e giovani del luogo producono insieme i capi destinati alla vendita.
Nell'atelier di Piazza Armerina si lavora al visual e alla realizzazione dei capi e il cliente può osservarne la creazione. Nell'atelier lavorano ogni giorno insieme, in un mescolarsi di origini e culture, gli addetti al visual, gli addetti alle attrezzature per la realizzazione dei capi e i commessi.
Insieme, italiani e migranti, uomini e donne, realizzano capi esclusivi dall'alto valore sociale.

La nostra vetrina digitale

Periodo: dal 2020 – in corso
Enti coinvolti:
Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale
D.A.S. Società Cooperativa

Attività: Sul sito si trovano capi originali, esclusivi e dai colori vivaci, ideati e realizzati dalle mani esperte di giovani siciliani e migranti africani, veicolo dei valori di legalità, integrazione e sostenibilità.
Il sito non è solo una "vetrina" per lo shopping ma è soprattutto il contenitore dell'intera esperienza "Beteyà": si descrive la storia del progetto, le attività in corso, l'aspetto solidale. Beteyà, infatti, non è solo abbigliamento, ma un progetto che si impegna in molte altre attività etico-solidali a supporto del territorio siciliano e dei villaggi africani, per sostenere iniziative di imprenditoria territoriale e garantire la cooperazione e lo sviluppo economico. In termini di sviluppo locale, il rilancio territoriale è una delle sfide più importanti condotte da Beteyà assieme agli altri attori partner coinvolti, per incentivare nuove forme di imprenditoria giovanile e valorizzare il tessuto produttivo, sociale ed economico della Sicilia. Oltre al sito di e-commerce Beteyà, il brand è visionabile ed acquistabile presso lo store Amazon.

Periodo: anno 2022 - ad oggi

Enti coinvolti:
Associazione Don Bosco 2000 - Impresa Sociale

MUSEO DELLA LEGALITÀ

Attività: Il Museo della Legalità promosso da Don Bosco 2000 è un progetto innovativo che ha sede nei beni confiscati alla mafia gestiti a Villarosa che ha rivoluzionato l'agricoltura in modo sostenibile e tecnologicamente avanzato. Questa iniziativa unisce l'esperienza promossa dalla regione siciliana "Iniziativa co-housing e agricoltura sociale", una misura di contrasto al caporalato e al grave sfruttamento lavorativo nell'ambito del relativo programma nazionale PIU SUPREME. L'obiettivo principale è quello di promuovere un'agricoltura moderna, efficiente ed eco-sostenibile, sfruttando le potenzialità offerte dal sistema dell'acquaponica e delle tecnologie digitali. Il progetto fornisce strumenti e conoscenze per ottimizzare la produzione, ridurre gli sprechi idrici e migliorare la qualità dei prodotti agricoli, tanto che, uno dei possibili esiti di progetto sarà qualificare il luogo come sede di formazione pre-partenza per stranieri che manifestano la volontà di far rientro nei propri paesi di origine con un progetto economicamente sostenibile a favore delle comunità locali. Contestualmente, nei locali interni dei beni confiscati, sono state allestite delle aule formative e una delle principali caratteristiche del progetto Museo della Legalità è stata l'implementazione di soluzioni digitali, come l'uso di visori e dell'intelligenza artificiale, per spiegare il fenomeno mafioso e gli annessi del caporalato e dello sfruttamento lavorativo. Con l'approccio del metaverso, i contenuti sono accessibili anche ai più piccoli. Il progetto si impegna anche nella promozione della sostenibilità ambientale. L'utilizzo consapevole delle risorse, la riduzione degli sprechi e la gestione oculata dell'acqua e dei fertilizzanti sono temi centrali nel progetto. Questa visione sostenibile dell'agricoltura aiuta a preservare l'ambiente e a garantire una produzione alimentare responsabile per le generazioni future. Questa iniziativa rappresenta un esempio di come l'intersezione tra agricoltura e tecnologia possa aprire nuove opportunità alle comunità agricole e all'ambiente. L'intero complesso di attività e strutture realizzate grazie al progetto sono oggetto di visite guidate per le scolaresche per l'importanza che riveste la divulgazione dei temi della legalità, del caporalato, dello sfruttamento lavorativo, fino alla più ampia concezione di Diritti Umani.

Giò Social House

Periodo: anno 2015 - ad oggi

Enti coinvolti: Associazione Don Bosco 2000 - Impresa Sociale

Attività: Il Cine – Teatro Giò Social House, inaugurato nel 2015 nel centro storico della città di Piazza Armerina, è stato ristrutturato con un progetto nato dall'esigenza di creare uno spazio socio-culturale e ricreativo, uno spazio di aggregazione polifunzionale idoneo a garantire lo svolgimento di diverse iniziative quali proiezione di film, cineforum, iniziative culturali, manifestazioni, laboratori artistici, stage e seminari di vario genere su temi di attualità e di interesse generale, oltre alla proiezione dei film in cartellone in uscita nazionale. Oggi Giò Social House è uno spazio aperto all'intrattenimento e celebrazione di eventi e intende qualificarsi quale spazio di aggregazione giovanile e culturale.

Beneficiari: la comunità di Piazza Armerina ed i comuni limitrofi.

ESAME
SITUAZIONE
FINANZIARIA

Origine dei dati

In questa sezione del Bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti che compongono il Bilancio dell'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale – con riferimento all'esercizio 2024, in comparazione all'esercizio precedente.
Tali dati sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2024.

Per ulteriori approfondimenti sul documento di bilancio, composto da **Conto Economico, Stato Patrimoniale** e **Nota Integrativa** è possibile consultare la pagina web all'indirizzo *www.donbosco2000.org* del sito istituzionale.

Le informazioni economico - finanziarie e patrimoniali di seguito evidenziate sono state estrapolate dal Bilancio chiuso al 31/12/2024 e, pertanto, sono state definite in applicazione del principio di competenza che tiene conto di tutti i costi sostenuti e i ricavi generati nel corso del periodo chiuso al 31/12/2024 siano essi di natura istituzionale, quali ad esempio i progetti SAI (Piazza Armerina, Aidone, Villarosa, Santa Caterina Villarmosa, Pietraperzia e), i progetti di migrazione circolare in Africa, la raccolta fondi, il Progetto Tourability, legato alla disabilità, oppure derivanti da altre attività di natura non istituzionale svolte dall' Associazione in appalto dalle Prefetture per la prestazione di servizi di accoglienza quali i centri CAS e MSNA, e le attività di impresa sociale quali la COLONIA DON BOSCO a Catania con il relativo Ostello o l'Innovation Hub nel centro storico di Aidone.

Ricavi

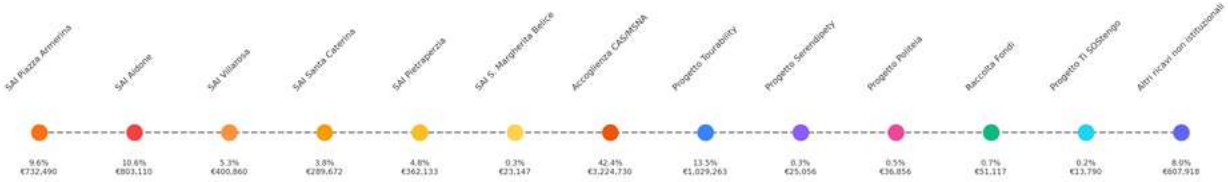
Nel corso dell'esercizio **2024** il **totale dei Ricavi** ammontava ad € **7.600.142,20** rispetto ad € **5.447.802,00** del 2023 con un incremento di € **2.152.340,20**

Tale incremento è dipeso sostanzialmente dall'aumento dei Budget di alcuni SAI, con Pietraperzia e Santa Caterina Villarmosa che venivano gestiti per dodici mesi; dall'incremento del tasso di occupazione delle strutture e dall'introduzione delle comunità alloggio, nonché dal Progetto Tourability che nel 2024 ha cubato poco più di un milione di euro. Considerando che il totale dei costi ammonta ad €7.312.564,87 (+ 1.974.815,87 rispetto allo scorso anno in cui i costi si attestavano ad € 5.337.749), il risultato d'esercizio è stato pari ad €2 87.577,33 rispetto ad € 110.053,00 dell'anno precedente, con un incremento di € 177.524,33. Il volume di entrate e rotazione del circolante hanno imposto di chiudere l'anno 2024 con un indebitamento bancario a breve pari ad € 1.361.835,06 ed una durata dei pagamenti al 31/12/2024 medio di circa 180 giorni.
A livello patrimoniale le attività correnti derivanti dalle rendicontazioni e dall'incasso dei crediti commerciali ammontavano nel 2024 ad € 5.913.316,72, contro € 4.814.393,00 del 2023 a fronte delle quali le passività correnti ammontavano ad € 4.293.806,96 contro € 3.749.639,00 dell'anno precedente con un gap tra attivo e passivo a breve di € 1.619.509,76 segno di una buona solidità e una sufficiente liquidità.
Nella tabella sottostante la suddivisione dei ricavi in base al monitoraggio dell'organo di controllo sulla permanenza dei requisiti di impresa sociale:

SAI Comune Piazza Armerina	732.489,98	9,64
SAI Comune Aidone	803.109,63	10,57
SAI Comune di Villarosa	400.860,18	5,27
SAI Santa Caterina Villarmosa	289.671,53	3,81
SAI Pietraperzia	362.132,94	4,76
SAI S. Margherita Belice	23.147,16	0,3
Altre attività di accoglienza CAS/MSNA/Comunitò alloggio	3.224.730,42	42,43
Progetto Tourability (Regione Sicilia)	1.029.263,31	13,54
Progetto Serendipety (Regione Sicilia)	25.056,00	0,33
Progetto Politeia (Comune di Caltagirone)	36.855,61	0,48
Raccolta Fondi	51.117,48	0,67
Progetto Ti SOStengo	13.790,45	0,18
TOTALE RICAVI CON FINALITA' SOCIALI	6.992.224,69	92
altri ricavi NON Istituzionali	607.917,51	8
TOTALE RICAVI ANNO 2023	7.600.142,20	100

Ricavi

Dalla tabella precedente ed in maniera illustrata anche dal grafico sottostante si evince una netta preponderanza per le attività istituzionali **(92%)** rispetto a quelle NON istituzionali pari al **(8%)**



Nella seguente tabella si evidenziano le tipologie e le fonti dei ricavi dell'anno 2024

FONTI PUBBLICHE 2024	**€**	**%**
SAI Comune Piazza Armerina	732.489,98	9,64
SAI Comune Aidone	803.109,63	10,57
SAI Comune di Villarosa	400.860,00	5,27
SAI Santa Caterina Villarmosa	289.671,53	3,81
SAI Pietraperzia	362.132,94	4,76
Altre attività di accoglienza CAS/MSNA/Comunitò alloggio	3.224.767,92	42,43
Progetto Tourability (Regione Sicilia)	1.029.263,31	13,54
Progetto Serendipety (Regione Sicilia)	25.056,00	0,33
Progetto Politeia (Comune di Caltagirone)	36.855,61	0,48
Progetto Ti sostengo	13.790,45	0,18
TOTALI FONTI PUBBLICHE	6.917.997,37	91,02
FONTI PRIVATE 2024		
vendite di prodotti e servizi	499.152,56	6,57
Crowdfunding	51.117,48	0,67
Sai S. Margherita del Belice (ATI)	23.147,16	0,3
Altri ricavi	108.727,63	1,43
TOTALE FONTI PRIVATE	682.144,83	8,98
TOTALE RICAVI	7.600.142,20	100

Costi

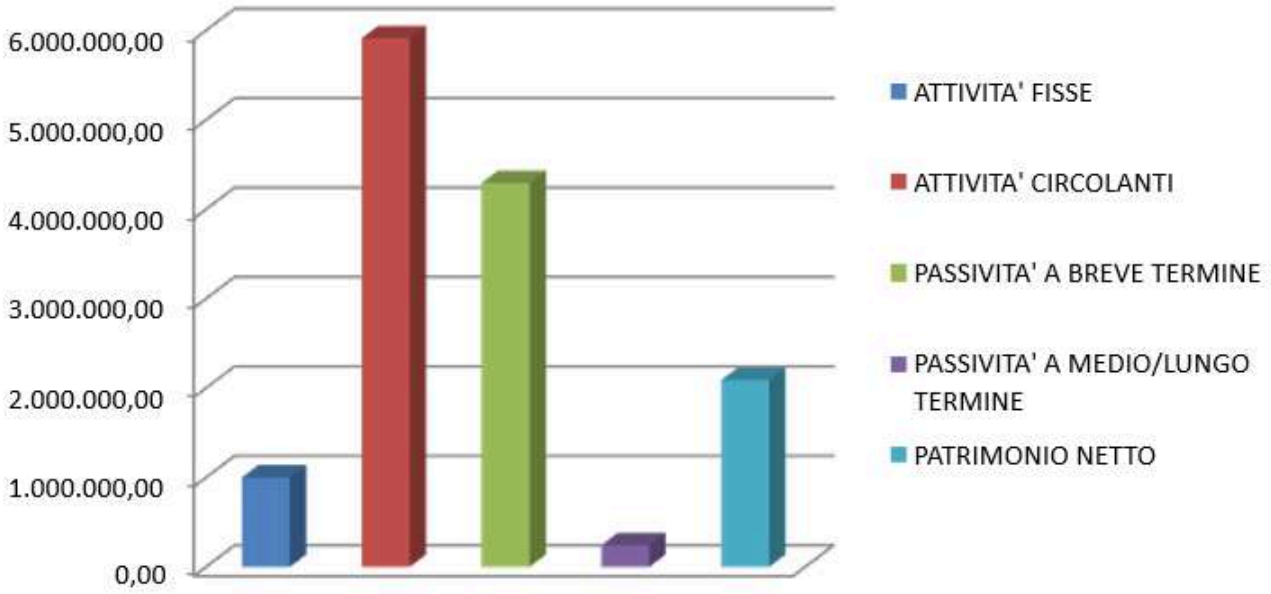
La composizione dei costi relativi all'annualità 2024 si articola come segue:

COSTI	**IN EURO**
Acquisto di beni per la produzione di servizi	1.573.185,71
Esistenze iniziali	43.136,02
Acquisto di servizi	1.926.634,17
Gestione veicoli aziendali	90.560,76
Consulenze, prestazioni professionali e borse lavoro	313.268,22
Spese amministrative, commerciali e di viaggio	513.429,79
Costi per godimento beni di terzi	476.002,94
Costi per il personale dipendente	1.719.042,77
Oneri diversi di gestione	217.913,43
Commissione, spese bancarie ed interessi	143.942,48
Ammortamenti	260.574,58
Imposte dell'esercizio	34.874,00
TOTALE COSTI	7.312.564,87

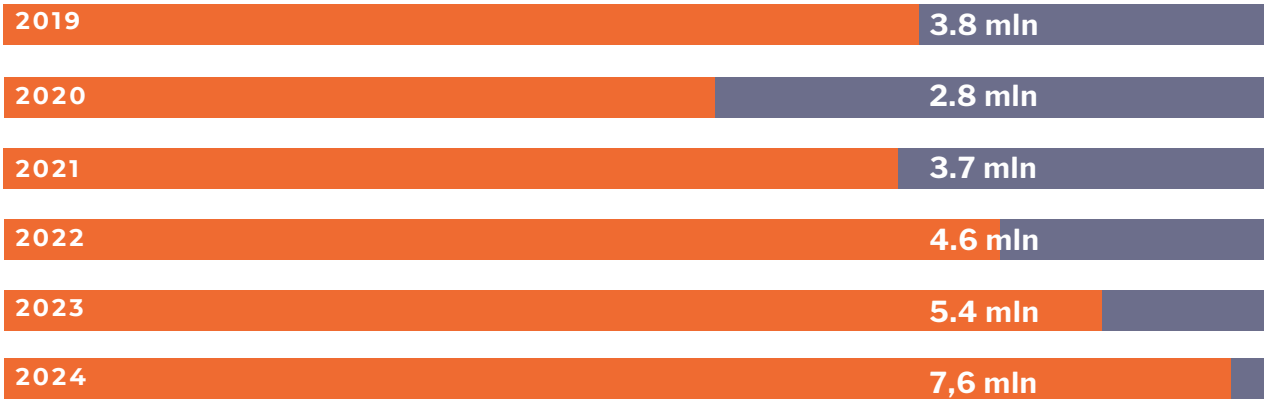
Ricavi/Valori Patrimoniali

Nella Tabella seguente sono rappresentati i principali valori patrimoniali riferiti all'anno 2024 (composizione dello stato patrimoniale).

COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE ANNO 2024	
ATTIVITA' FISSE	1.000.665,85
ATTIVITA' CIRCOLANTI	5.913.316,72
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	4.293.806,96
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	242.901,95
PATRIMONIO NETTO	**2.089.696,33**



A seguire il prospetto quinquennale del volume d'affari dell'Associazione Don Bosco 2000. Testimonianza della solidità e della crescita economica dell'ente:



L'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo.

Premesso che l'Associazione Don Bosco 2000 non occupa lavoratori appartenenti alle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b), l'organo di controllo si è soffermato sul monitoraggio in via stabile e principale delle attività di cui all'art. 2 comma 1. In particolare l'attività dell'Associazione, nell'anno 2024, si è concentrata sulla lettera "r" : "accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti" attraverso la gestione di CAS nei territori di Piazza Armerina, Aidone e Pietraperzia; attraverso la gestione di cinque progetti SAI nei territori di Piazza Armerina, Aidone, Villarosa e Pietraperzia e Santa Caterina Villarmosa. In sostanza il 92% dei ricavi prodotti nell'anno 2024 derivano dall'attività di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, nonché da altri progetti a finalità sociale (Tourability, Serendipety, Politeia).

b) perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; Al riguardo dal monitoraggio dell'organo di controllo si evince l'assenza di scopo di lucro in quanto nessun avanzo è stato distribuito né direttamente agli associati, né indirettamente: al numero di dipendenti.

INDICATORE PERSEGUIMENTO ASSENZA SCOPO DI LUCRO	PRESENZA/ASSENZA
LA CORRESPONSIONE AD AMMINISTRATORI, SINDACI E A CHIUNQUE RIVESTA CARICHE SOCIALI DI COMPENSI INDIVIDUALI NON PROPORZIONATI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA, ALLE RESPONSABILITÀ ASSUNTE E ALLE SPECIFICHE COMPETENZE O COMUNQUE SUPERIORI A QUELLI PREVISTI IN ENTI CHE OPERANO NEI MEDESIMI O ANALOGHI SETTORI E CONDIZIONI;	ASSENTE
LA CORRESPONSIONE AI LAVORATORI SUBORDINATI O AUTONOMI DI RETRIBUZIONI O COMPENSI SUPERIORI DEL QUARANTA PER CENTO RISPETTO A QUELLI PREVISTI, PER LE MEDESIME QUALIFICHE, DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 51 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81, SALVO COMPROVATE ESIGENZE ATTINENTI ALLA NECESSITÀ DI ACQUISIRE SPECIFICHE COMPETENZE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERE B), G) O H);	ASSENTE
L'ACQUISTO DI BENI O SERVIZI PER CORRISPETTIVI CHE, SENZA VALIDE RAGIONI ECONOMICHE, SIANO SUPERIORI AL LORO VALORE NORMALE;	ASSENTE
LA REMUNERAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE AZIONI O QUOTE, A SOGGETTI DIVERSI DALLE BANCHE E DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI AUTORIZZATI, IN MISURA SUPERIORE A DUE PUNTI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO PREVISTO PER LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DAL COMMA 3, LETTERA A);	ASSENTE
LE CESSIONI DI BENI E LE PRESTAZIONI DI SERVIZI, A CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI DI QUELLE DI MERCATO, A SOCI, ASSOCIATI O PARTECIPANTI, AI FONDATORI, AI COMPONENTI GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO, A COLORO CHE A QUALSIASI TITOLO OPERINO PER L'ORGANIZZAZIONE O NE FACCIANO PARTE, AI SOGGETTI CHE EFFETTUANO EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DELL'ORGANIZZAZIONE, AI LORO PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO ED AI LORO AFFINI ENTRO IL SECONDO GRADO, NONCHÉ ALLE SOCIETÀ DA QUESTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CONTROLLATE O COLLEGATE, ESCLUSIVAMENTE IN RAGIONE DELLA LORO QUALITÀ, SALVO CHE TALI CESSIONI O PRESTAZIONI NON COSTITUISCANO L'OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 2;	ASSENTE
LA CORRESPONSIONE A SOGGETTI DIVERSI DALLEBANCHE E DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI AUTORIZZATI, DI INTERESSI PASSIVI,IN DIPENDENZA DI PRESTITI DI OGNI SPECIE, SUPERIORI DI QUATTRO PUNTI AL TASSO ANNUO DI RIFERIMENTO. IL PREDETTO LIMITE PUÒ ESSERE AGGIORNATO CON DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.	ASSENTE

Struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; Non sussiste la fattispecie prevista dall'art. 4 comma 3: "Le societa' costituite da un unico socio persona fisica, gli enti con scopo di lucro e le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non possono esercitare attività di direzione e coordinamento o detenere, in qualsiasi forma, anche analoga, congiunta o indiretta, il controllo di un'impresa sociale ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile".

Coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3. L'Associazione Don Bosco 2000 Impresa Sociale ha posto in essere nel 2022 tutti gli adempimenti necessari al fine di coinvolgere tutti gli stakeholders. Il coinvolgimento dei lavoratori e dei soggetti portatori di interesse nelle attività è attuato attraverso meccanismi di informazione, consultazione e condivisione.

Alcuni dei lavoratori di Don Bosco 2000 suoi soci volontari, si riuniscono in assemblea almeno una volta l'anno e possono prendere parte alle assemblee dei soci. L'Associazione Don Bosco 2000 mostra apertura nel coinvolgimento di ulteriori portatori di interesse che perseguono obiettivi similari ai propri. Il coinvolgimento di lavoratori e altri soggetti avviene in conformità con quanto disposto dalle Linee Guida ministeriali all'art. 11, comma 3. Con particolare riferimento ai lavoratori Don Bosco 2000 applica i principi della non discriminazione e della parità di genere; sono inseriti tra i dipendenti soggetti vulnerabili e titolari di protezione internazionale; quest'ultima realtà è stata riconosciuta dall'UNHCR che ha conferito a Don Bosco 2000 il logo "Welcome for refugee integration".

Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); Dal monitoraggio sull'adeguatezza del trattamento economico si evince una corretta applicazione dei contratti collettivi, una corretta applicazione delle prescrizioni relative ai volontari, con particolare riferimento alla tenuta del registro dei volontari, al divieto di utilizzare un numero di volontari superiore al numero di dipendenti.

SOSTIENICI

Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale

C.F. 91019030864
P.IVA 01018600864

Largo San Giovanni, 6
Piazza Armerina (EN) 94015
Sicilia – Italia

E-mail: info@donbosco2000.org

Telefono: + 39 375 700 8912

http://www.donbosco2000.org

DONA ORA

Intestazione: *Associazione Don Bosco 2000*
Iban Banca Etica:
IT36P0501804600000016907479

Don Bosco 2000

Costruttori di Ponti